ALLEGATO 11

dee 12/10/1966 102 24/8/1969

IL SINDACO

IL SIN	012/12/18
	, pervenuta al Comune il 3/3/1968
Vista l'istanza	Vinella.
ot 6319 , con la quale il sig	te el delin coto az de cui
inde la licenza edilizia per (1) la Vyn CI	QUILLIAN 4. NEW MUNE
nede is necessary the house del	sig. Jerre Justrella dalla Commissione Edilizia, nella seduta
and the ficator the via	(I A A A A A A A A A A A A A A A A A A
Visto il progetto redatto dal technologia	dalla Commissione Edilizia, nella seduta
Visto il parere favorevole espresso	dalla Commissione Edilizia, nella seduta
el 16/5/1968 :	Covota con Joseph Paroletore del Comune;
a la la regetto non contras	le con le norme del Piano Regolatore del
Considerato che il progetto di	acon le norme del Piano Regolatore del Comune;
Considerato che:	orimoria - Oppuse (2)
Considerato che: - la zona é dotata delle opere di un	Danizzazione primaria
- la zona di urbanizzazione primaria i	aranno realizzate dal Comune entro il oppure (2)
- le opere di urbanizzazione primera-	del del
giusta progetto approve	a saranno realizzate dalla ditta richiculino
- le opere di urbanizzazione	ia sar anno realizza te dalla ditta rich iedente con-
temporaneamente-alla costruzione	oggetto della licenza in quanto regolarmento impegno sottoseritto in data:
i in pregetto, glusta arreira	fabbricabili plusta ui
- la ditta è in regola col pagamen	rilasciata dal competente Ufficio, ai sensi
bissagione in data	
dell'art. 7 della Legge 5-3-1963,	n. 340;
dell'artitolare della licenza,	n. 346; ha comunicato che il direttore dei lavori è il mentre l'assunture è il
- la ditu	and and an article particles are a second as a second
Sig. —	9524 nel 6/5/964
Sig Signortato l'appr	ovazione del Genio Civile con nota
- che ii progetto na riportato	ovazione del Genio Civile con nuta 9577 del 6/5/968 1942, n. 1150, sostituito dall'art. 10 della legge
Visto l'ari, 31 della Legge 17-8	1912, 11. 1100, In smoute all 11967
765:	12/10/
6-8-1967, n. 765:	LICENZA Der (1): L. Jon oute per (1): L. Jon oute Course Co
	per (1) 12 Vous 0
alla ditta	in ocemessa, sito in via
del fabbricato di cui al progetto indica	to in premessa, since con l'avvertenza:
tahmucoto us al n.	i all'attuazione alle opere di
he le ditte deve provvede	e contemporaneamente all'attuazione alle opere di cato in progetto, contemporaneamente alla costruzione, cato in progetto, contemporaneamente alla costruzione,
a - ene sa come indi	cato in progenity
oggetto della presente licenza;	viscomente per raccomandata ogni sostituzione dei
b che deve segnalare tempe	stivamente per raccomandata ogni sostituzione del
direttore ed assuntore dei lavori;	sidité di un anno dalla del rilascio.
e - che la presente licenza ha	validità di un anno dalla dela del rilascio.
Dalla Residenza Municipale, li	The state of
Dalla Residenza	E 190 U 918

¹⁾ Costruzione, demolizione, riparazione, ecc.

²⁾ Cancellare il caso che non interessa.

CITTA* DI VIBO VALENZIA UPPICIO TECNICO

Oggetto; Costrusione fabbricato per civile abitazione ne in Vibe Marine

PABRICATO TIPO "2"

Il sottoscritto, dett.ing. Giovanni Mancini, dirigente l'Ufficio Tecnico;

> Vista la richiesta del 9833 del 25/6=989; Visti gli atti di Ufficio; Visto il decreto Prefettizio N. 10288/4°

del 10/2-969:

CERTIFICA

Che il fabbricato di cui all'aggetto, rim sulta realizzato in conformità al progetto approvato in variante nella seduta del 16 maggio 1968. Verbale n. 13

Vibo Valentia 11 21/7-969

dott.ing.Glovanni Mencini



Certifico lo qui sottoscritto che dal sopraluogo geoguito alla sopra descritta casa di abitazione è risultato che la medesima presenta i requisiti igienico-sanitari prescritti e pertanto-nulla ostaal rilascio del richiesto permesso di abitabilità.=

Vibo Valentia 11 22 luglio 1969

L'Ufficiale Sanitario inc.

COMUNE DI VIBO VALENTIA

PROVINCIA DI CATANZARO

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITÀ

IL SINDACO

isto i verbali d'ispezione in data 22 Luglio 1969	dell'Ufficiale Sanitario
ell'Ingegnere Sig. WIOVANNI MANGINI	io data 21 Inclio 1969
ell'Ingegnere Sig. GTOVATHI MANGINI	a ciò delegato dai quali risulta
the la (1) COSTRUZIONE della casa (2)	URBANA BB di proprietà del
ig .	
ita in VIBO VALENTIA MARINA Via 8. VE	MERE N
omposta di N. 44 vani utili e N. 26 vani acces	sori confinante con (3)Spazio d'isolames
to che lo divide fal Pabbricato Collia a	MORD; Con Fabbricato MA/2M di
proprietà della stessa Società ad EST; Co	m Fabbricato MA/3ª di proprieti
della stessa Società ad OVEST.	
e stata eseguita in conformità decementa para la conformità de la conformi	n 1265, con l'osservanza delle norme dettate
cause di insalubrità.	
Visti gli articoli 221 e 226 del T. U. delle Leggi Sanitari	e sopracitate;
Visti gli artt	del locale Regolamento d'igiene;
Visto il verbale di collaudo dei conglomerati cementizi rila	
	naio 1969 N. 10288/4
AUTORIZ	
l'abitabilità della casa sopra descritta per tutti gli effetti di leg	ge
1.0	, /
Dalla Residenza Municipale, 4 23 Inchia	- 19 -69 / []
101 V180	IL SIDDATO
(belia)	/ (AY LEX
8 9 8	
(1) distribute (Cost pizione, appraelevazione o modificazione, - (2) Urbana o ru	raje. — (3) Indicare tre contini.
(1) Contrament Translations	



N. 10288/4"

Vista la donanda in data 7-8-1968 con la quale la

con sede in Rema

alla Via Duilie, 13 - ha chiesto, ai sensi delle

ert. 4, pen. cemma del R.D. 16/11/1939, n. 2229,

il rilescio della licenza d'use del cemplesse, edi
lizie cempeste di quattre fabbricati, tre dei quali

(A2-A3 e B) di cemplessivi n/re sei piani fueri

terra oltre seminterrate ed il quarte (A) di cem
plessivi sei piani, sito nel Cemune di Vibe Valen
tia in località Santa Venere;

Considerate che:

- a) il progetto dei laveri, redatto dall'Ing. Gaspare Squadrilli iscritte all'albo ha riportote la
 approvazione dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi
 della legge 25 novembre 1962, n. 1684 recante provvedimenti per l'edilizia con particolari prescrizioni per le zone sissiche;
- b) il Sindaco del Cerune di Vibo Valentia ha con provvedimento in data 24-8-67 e 25/5/68 e su comforme parere della Commissione Comunale edilizia, concesso la licenza di costruzione ai sensi della vigente legge urbenistica 17 agesto 1942, n. 1150;
- c) a seguite di denuncia presentata dalla ditta

interessata in data 1-9-67, ai sensi dell'art.

4 - 1° cemma del citate R.D., n. 229, sens state
eseguite all'edificie in parela visite di controlo
le a cura dell'Ing. Giubeppe Tartaglia a tal·fine
nominate da questa Prefettura in attemperanza di
quante dispene la ripetuta dispesizione legislativa;

d) gli accertamenti come sopra dispesti non hanno date luego a rilievi come risulta dalla relazione in data 22-7-1965 presentata dal citato prefessionista;

Visti i certificati di cellaude dell'opera in data 26 e 27 gennaio 1958 rilasciaté dell'Ing. Ettere Ricciardulli iscritte all'albe degli ingegneri della Previncia di Roma;

Viste il certificate addi 20 giugno 1968 rilasciate dall'Ufficie del Genie Civile agli effetti dell'art. 37 della vigente legge aismica;
Visto il R.D. 16 nevembre 1939, n. 2229;
Vista la legge urbanistica 17 agesto 1942, n. 1150;
Vista la legge 25 nevembre 1962, n. 1684;
Vista la circelare 10 febbraio 1961, n. 810 del
Ministere dei Laveri Pubblici;

DECRETA

B' autorizzate al sensi e limitatamente agli ef-

fetti dell'art. 4 del R.D. 16 nevembre 1939, n. 2229, l'use della costruzione adilizia enunciata nelle prezesse.

Catanzare, 11 10/2/1969



Applan'

C/L



UPPICIO DEL GENTO GIVILE DI GATARSARO L'INGEGRES CAPO

Vista la domanda della

41

topa ad ottonero il rilascio di un
sertificato ,ai sensi dell'art.37 della legge 25/
II/1962 a.1684, relativo a quattre fabbricati coatraiti con struttura inteleinta i tre dei quali
A2- A3 o B di complessivi n/ro sei piaci facri terra eltre seminterrate et il quarto (A) di complessivi a/re sei piani contruiti in Vibo Val. Marica

Viete il progette approvate da quest'Ufficie con festi a.1953I del I2/8/67;a.22439 del I9/I0/67 e a.9508 del 6/5/1968; Per quante è state possibile accertage;

ATTESTA

she i fabbricati survichicanti some conformi allo stato attuale allo mormo contonuto nella leggo 25/ II/1962 n.1684...

Nº 13825 Gates mare

lecalit S. Vegezes

20 GIU. 1968/

L'INGEGRAFIE CAPO

Promoted policy

d'amato

Firmato Da: LORE' IMMACOLATA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 7637cdd0c75da83d1f0293f0c79e0d9d

CITTÀ DI VIBO VALENTIA DIPARTIMENTO 2 - SETTORE 4 -

Territorio e Pianificazione Urbana Sostenibile Servizio 1- Urbanistica-Abusivismo-ERP

PEC

Prot. Gen. 6938

Del 11-02-2021

lì 11/02/2021

Arch. Lorè Immacolata Via Della Libertà,10 POLIA

Oggetto: Richiesta documentazione tecnico-progettuale e/o urbanisticoedilizio inerente l'appartamento del signor facente parte del fabbricato sito alla via Pescara di Vibo Marina.

Facendo seguito alla istanza di accesso agli atti formulata a mezzo PEC dalla S.V. in qualità di C.T.U. su nomina del tribunale di Vibo Valentia, prodotta in data 04.01.2021 e registrata al nº 234 del protocollo generale, si fa presente che agli atti della Ripartizione Urbanistica Comunale non risulta pervenuta alcuna istanza di condono edilizio da parte del signor



Il Responsabile del procedimento Geom. Salvatore De Giorgio

ALLEGATO 12

Anagrafica edificio



Codice Edificio: 102047F35P268S25-25-----

Indirizzo Edificio: via Pescara18, 89900 Vibo Valentia (VV)

Scala: Piano: Interno:

Dettagli

Edificio censito al catasto del comune di Vibo Valentia al foglio n.35

Particella: n.268

Subalterno: n.25-25-----

Categoria catastale:

Zona catastale:

Classe catastale: E

Consistenza:

Storico degli attestati inseriti per questo edificio

Tipo certificato	Codice certificato	Data rilascio	Data scadenza	Status	
Edifici residenziali	1020472800053977	17/02/2021	17/02/2031	inviato	



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

VALIDO FINO AL: 17/02/2031



DATI GENERALI

Destinazione d'uso

X Residenziale Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93:

Oggetto dell'attestato

- Intero edificio
- ☑ Unita' immobiliare
- Gruppo di unita' immobiliare

Numero di unita' immobiliari di cui e' composto l'edificio :

Nuova costruzione

- X Passaggio di proprieta
- Locazione
- Ristrutturazione importante
- Riqualificazione energetica
- Altro:0

Dati identificativi

Regione: Calabria

Comune : Vibo Valentia (VV)

Cod.Istat: 102047

Indirizzo: via Pescara18

CAP 89900 Piano: 4 - Interno: 14

Vibo Valentia - F537

25 a

Coord. GIS: Lat: 38.713521; Long: 16.126512

Zona climatica :

Anno di costruzione :

Superficie utile riscaldata (m): 2

Superficie utile raffrescata (m): 2

Volume lordo riscaldato (m):3

0.00

Volume lordo raffrescato (m):3

510.00

D

1968

146.50

0.00

Sezione Foglio 35 Particella 268 da a da a

Servizi energetici presenti



Comune catastale

Altri subalterni

Subalterni

Climatizzazione invernale

25



Ventilazione meccanica



Illuminazione



Climatizzazione estiva



X

Prod. acqua calda sanitaria



Trasporto di persone o cose

PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.









ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1020472800053977 VALIDO FINO AL: 17/02/2031



PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nanché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia Quantita' annua consumata in uso standard Indici di prestazione energetica **FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE** (specificare unita' di globali ed emissioni misura) Х Energia elettrica da rete 2423.00 kWh Indice della Х Gas naturale 1984.00 Sm3 prestazione energetica non GPL rinnovabile EPgl,nren Carbone 166.69 kWh/m² anno Gasolio Olio combustibile Indice della prestazione energetica Biomasse solide rinnovabile Biomasse liquide EPgl,ren Biomasse gassose 7.77 kWh/m ²anno Solare fotovoltaico Solare termico **Eolico** Emissioni di CO2 Teleriscaldamento 34.49 kg/m² anno Teleraffrescamento Altro

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo interventa o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio a immobile aggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE

INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell' investimento anni	Classe energetica raggiungibile con l'intervento (2 kWh/m² anno)	Classe energetica a valle di tutti gli interventi
REN1	cappotto termico	NO	5.6	D (136.20)	
					D 136.20
					(kWh/m²anno)



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI CODICE IDENTIFICATIVO: 1020472800053977 VALIDO FINO AL: 17/02/2031



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata			
Lifergia esportata	0.00 kWh/anno	Vettore energetico	0

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO		
V - Volume riscaldato	510.00	m ³
S - Superficie disperdente	341.00	m ²
Rapporto S/V		0.6686
EPH,nd	107.94	kWh/m² anno
Asol,est/A sup utile	0.0205	KAMINII AUUO
YIE	0.2592	W/m ² K

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza nominale kW	Efficienza media stagionale	EPren	EPnrer
Climatizzazione Invernale	Caldaia a condensazione	2021		Gas naturale	24.00	otagionale		
Climatizzazione Invernale						0.79 դ _H	0.36	135.95
Climatizzazione Estiva								
Climatizzazione Estiva						ης		
Prod. acqua calda sanitaria	Caldaia a condensazione	2021		Energia elettrica	24.00	0.36 η _W	7.41	30.74
Impianti combinati								
Produzione da								
fonti rinnovabili								
Produzione da fonti rinnovabili								
Ventilazione Meccanica								
Illuminazione								
Trasporto di persone o cose								
Trasporto di persone o cose								



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO:

VALIDO FINO AL: 17/02/2031



INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetico, comprese le ristrutturazioni importanti.

SOGGETTO CERTIFICATORE

Ente/Organismo pubblico	X	Tecnico abilitato	Organismo/Societa'	
			Organismo/Societa	- 1

Nome e Cognome / Denominazione	immacolata lor?
Indirizzo	via della libertĂ 10
E-mail	immacolata.lore@pec.it
Telefono	0963321296 - 3394297029
Titolo	ARCHITETTO
Ordine / Iscrizione	Ordine degli Architetti (VV) / 582
Dichiarazione di Indipendenza	Il sottoscritto certificatore, consapevole delle responsabilita' assunte ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale ed al sensi dell'art.3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75, al fine di poter svolgere con indipendenza ed imparzialita' di giudizio l'attivita' di Soggetto Certificatore per il sistema edificio/impianto, DICHIARA l'assenza di conflitto di interessi, tra l'altro espressa attraverso il non coinvolgimento diretto o indiretto nel processo di progettazione e realizzazione dell'edificio da certificare, o con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati, nonche' rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente, e di non essere ne' coniuge, ne' parente fino al quarto grado del proprietario, al sensi del comma a), art. 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75

Informazioni aggiuntive

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente SI Data 01/11/2021 APE?

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato e' stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo sempplificato?	SI
- Companies - Comp	-

Il presente attestato e' reso dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15 comma 1, del D.lgs.192/2005 così come modificato dall'art.12 del D.L. 63/2013

Data 17/02/2021

Firma e timbro del tecnico

ATOR







ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO:

1020472800053977 VALIDO FINO AL:

17/02/2031



LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la prestazione e la classe energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicato la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren) : fabbisogno annuale di energia primoria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice da un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:



QUALITA' ALTA



QUALITA' MEDIA



QUALITA' BASSA

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO				
REN 1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO				
REN 2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE				
REN 3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO				
REN 4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE				
REN 5	ALTRI IMPIANTI				
REN 6	FONTI RINNOVABILI				

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base de calcolo.







Oggetto: Dichiarazione di non presenza di impianto termico1 (così come definito dall'articolo 2 comma 1 lettera 1-trecies del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i) ovvero di presenza di impianto termico mai attivato ovvero di presenza di impianto termico non collegato alla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque privo di approvvigionamento.

Il sottoscritto (nom	c.c cognome)	TOLICO FRANCESCO, auto a Horse (V Vrai 69/07/1979)
residente in via	Reseava	n° 18 del Comune di Vibo Valentia (Frazione Marina)
in qualità di: () dell'impianto tern	occupante, () proprietar nico () Altro (specificare:	io, (X) amministratore, (_) CTU/CTP (_) Terzo responsabile

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 47 del D.P.R.28/12/2000, nº 445 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del codice penale, che l'immobile ubicato nel Comune di VIBO VALENTIA Provincia (VV) in via Santa venere n.2 4°- int.14, dati catastali FOGLIO 35, PART. 268 SUB. 14, CAT.A/3, CLASSE III, VANI 6,00.rendita €356,36

o non è dotato di un impianto termico 2;

è dotato di un impianto termico ma che lo stesso non è stato mai attivato (prima messa in esercizio)²;

è dotato di un impianto termico ma che lo stesso non è collegato alla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque è privo di approvvigionamento 2;

Si allega documento d'identità in corso di validità

Vibo Valentia li, 14/01/2024



Il sottoscritto (nome e cognome) IMMACOLATA LORE' residente in via DELLA LIBERTA' nº10 Comune POLIA Prov. VIBO VALENTIA

Telefono: 0963321296, Cellulare: 3394297029, email immacolata.lore@tiscali.it - PEC immacolata.lore@pec.it

in qualità di CERTIFICATORE dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) relativo all'immobile su riportato

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 47 del D.P.R.28/12/2000, nº.445 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del codice penale, che le informazioni su riportate CORRISPONDONO AL VERO essendo state da me personalmente verificate nel corso del sopralluogo obbligatorio effettuato preliminarmente al rilascio del predetto APE.

Vibo Valentia (VV) li, 11/01/2021

(firma digitale)

¹ si intende per "impianto termico", un impianto tecnologico, destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua as intence per impianto termico, un impianto termologico, costinuo ai servizi di cimatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonche gli organi di regolazione e controllo. Sono ricompresi negli impianti termici gli impianti individuali di ricaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi qui riscaldamento non sono considerati impianti termici quando la somna delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale od assimilate.

² Barrare esclusivamente la condizione che ricorre

Criteri per il calcolo della Superficie Commerciale Vendibile (SCV)

Per Superficie Commerciale Vendibile (SCV) deve intendersi una superficie basata sulla somma delle "superfici ponderate" che compongono l'immobile

Coefficienti di ponderazione

Documento riepilogativo del sistema di calcolo della "superficie commerciale", redatto secondo la Norma UNI 10750:2005 (Codice delle Valutazioni Immobiliari edito da Tecnoborsa ed Agenzia delle entrate) STRALCIO

Superfici principali								
Descrizione	Incidenza	Annotazioni						
Superficie utile netta calpestabile	100%							
Muri perimetrali	100%	calcolare fino allo spessore max di 50 cm						
Muri perimetrali in comunione	50%	calcolare fino allo spessore max di 25 cm						
Soppalchi abitabili (con finiture analoghe ai vani principali)	80%	altezza media minima mt 2,40						
Soppalchi non abitabili	15%							
Verande (con finiture analoghe ai vani principal al princ	80%	A TOTAL A PROPERTY OF THE PARTY						
Verande (senza finiture analoghe ai vani principali)	60%							

Precisazioni

Per il calcolo della superficie commerciale non potendo provvedere ad uno specifico rilievo, con molta approssimazione e limitatamente alle abitazioni, si potranno quindi considerare le murature (interne/esterne/commi) uguali ad una inaggiorazione della superficie utile netta pari al 10%.

Superfiel di omaniento									
Descrizione	Incidenza	Annotazioni							
Balconi e Lastrici solari	25%	Applicabile fino a 25mq, l'eccedenza va calcolata al 10%							
Terrazzi e Logge	35%	Applicabile fino a 25mq, l'eccedenza va calcolata al 10%							
Terrazzi di attici (a tasca)	40%	Applicabile fino a 25mq. l'eccedenza va calcolata al 10%							
Portici e Patii	35%	Applicabile fino a 25mq. l'eccedenza va calcolata al 10%							
Corti e Cortili	10%	Applicabile figure 2 hills a ceredenza va calcolata al 2%							
Giardini e aree di pertinenza di "appartamento"	15%	Applicabile fino a 25mg. l'eccedenza va calcolata al 5%							
Giardini e aree di pertinenza di "ville e villini"	10%	Applicabile fino a 25mq, l'eccedenza va calcolata al 2%							

Precisazioni

per le superfici non commicanti con i vani principali considerare il 50% dell'incidenza

Superfici vini accessin e parchega								
Descrizione	Incidenza	Annotazioni						
Cantine, Soffitte e Locali accessori (non collegati ai dei vani principali)	20%	altezza minima di mt 1,50						
Locali accessori (collegati ai dei vani principali)	35%	altezza minima 2,40						



Ti trovi in: Home / Servizi / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2020 - Semestre 1

Provincia: VIBO VALENTIA

Comune: VIBO VALENTIA

Fascia/zona: Suburbana/VIALE STAZIONE, VIA ROMA, PURGATORIO

Codice di zona: E6

Microzona catastale n.: 0

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Residenziale

		Valore Mercato (€/mq)			Valori Loc mese)			
Tipologia	Stato conservativo	Min	Max	Superficie (L/N)	Min	Max	Superficie (L/N)	
Abitazioni civili	NORMALE	740	1050	L	2,9	4,2	L	
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	700	950	L	2,7	3,8	L	
Вох	NORMALE	480	580	L	2,8	3,4	L	
Ville e Villini	NORMALE	800	1200	L	3,3	4,9	L	

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N/S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

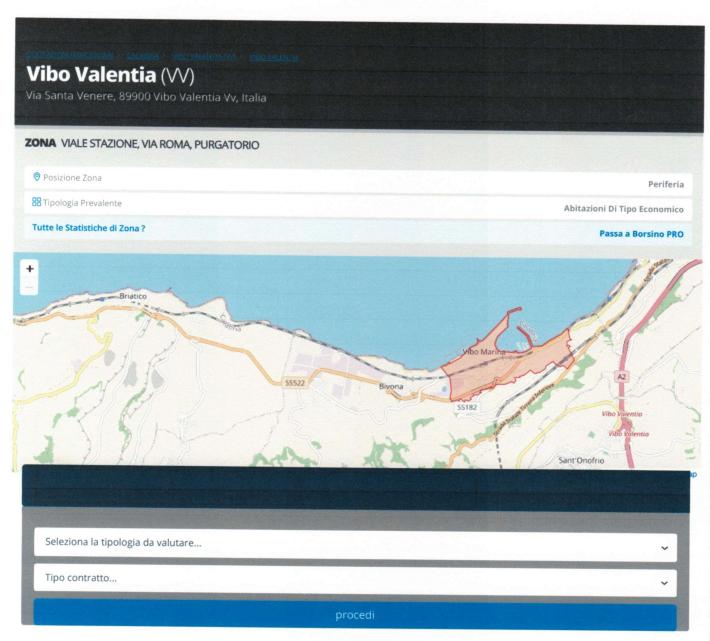
Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

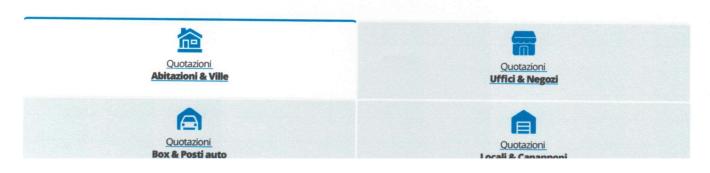
Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1998.

Per maggiori dettagli vedi <u>Il codice definitorio</u>

ALLEGATO 15



Quotazioni Immobiliari di Zona



irmato Da: LORE' IMMACOLATA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 7637cdd0c75da83d1f0293f0c79e0d9d

Quotazioni di Vendita

Quotazioni di Affitto



335

Abitazioni in stabili di 1º fascia

Quotazioni di appart. in stabili di qualità **superiore** alla media di zona

Valore minimo

Euro 804,91

Valore medio

Euro 970,02

Valore massimo

Euro 1.135,13

225

Abitazioni in stabili di fascia media

Quotazioni di appart. in stabili di qualità **nella media** di zona

Valore minimo

Euro 669,78

Valore medio

Euro 810,82

Valore massimo

Euro 951,85



Abitazioni in stabili di 2º fascia

Quotazioni di appart. in stabili di qualità inferiore alla media di zona

Valore minimo

Euro 612,55

Valore medio

Euro 706,33

Valore massimo

Euro 800,11



Ville & Villini

Quotazioni di Ville e Porzioni di villa

Valore minimo

Euro 754,35

Valore medio

Euro 924,92

Valore massimo

Euro 1.095,49

Appartamento in vendita a 100.000 €



1 di 2

ab 29 dicembre 2018

100.000 € | m² 140 prezzo al m²: 714 €/m² ⓒ

Vibo Marina, Vibo Valentia

vibo marina (via pescara) vendesi appartamento di mq.140 al 3° piano composto da: salone,3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, balconi. termoautonomo. rif.5 - SC3014869

D L'Opinione di Caasa®

dettagli

Proposto da:

pcase.it

Proposto da:

Affiliato Mediocasa

Pizzo (VV)

- condividi annuncio: f
- Segnala un problema su questo annuncio.

N.B. I singoli inserzionisti e i diversi portali sono responsabili della correttezza delle informazioni riportate

₱ È un tuo annuncio ? Mettilo in evidenza!

prezzo medio appartamento in zona OMI E6: 978 €/m² | 189 prezzo medio appartamento in zona Vibo Marina: 930 €/m²

Appartamento in vendita a 87.000 €



1 di 8

dom 27 dicembre 2020 ! aggiornato

87.000 € | m² 118 prezzo al m²: 737 €/m²

Vibo Marina, Vibo Valentia

piano: 3 (con ascensore) | bagni: 2

Vibo Marina - Via Pescara, in zona centrale e ben servita proponiamo in vendita appartamento posto al piano terzo con ascensore, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio e balconi con vista mare. L'immobile si presenta in condizioni abitabili

dettagli

- condividi annuncio: f
- Segnala un problema su questo annuncio.

N.B. I singoli inserzionisti e i diversi portali sono responsabili della correttezza delle informazioni riportate

₱ È un tuo annuncio ? Mettilo in evidenza!

prezzo medio appartamento in zona OMI E6 : 978 €/m² | (e) prezzo medio appartamento in zona Vibo Marina : 930 €/m²



1 di 12

dom 20 dicembre 2020 ! aggiornato

60.000 € | m² 100 prezzo al m²: 600 €/m²

Vibo Marina, Vibo Valentia

piano: 1 (con ascensore) | bagni: 1

Vibo Marina - Via Pescara, in zona centrale e ben servita proponiamo in vendita appartamento posto al piano primo con ascensore, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e balconi. L'immobile necessita di alcuni lavori di ristrutturazione

Proposto da:



Affiliato Mediocasa Pizzo (VV)

dettagli

- s condividi annuncio: f
- Segnala un problema su questo annuncio.

N.B. I singoli inserzionisti e i diversi portali sono responsabili della correttezza delle informazioni riportate

prezzo medio appartamento in zona OMI E6: 978 €/m² | (iii) prezzo medio appartamento in zona Vibo Marina: 930 €/m²

Appartamento 78 mq in Via Pescara, Vibo Valentia



1 di 7

🗂 sab 26 dicembre 2020 ! aggiornato

60.000 € | m² 78 prezzo al m²: 769 €/m² ⊕

Vibo Marina, Vibo Valentia

piano: 1 (con ascensore) | bagni: 1

Vibo Marina - Via Pescara, in zona centrale e ben servita proponiamo in vendita appartamento posto al piano primo con ascensore, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e balconi. L'immobile si presenta in buone condizioni

Proposto da:



Affiliato Mediocasa Pizzo (VV)

dettagli

- condividi annuncio: f
- Segnala un problema su questo annuncio.

N.B. I singoli inserzionisti e i diversi portali sono responsabili della correttezza delle informazioni riportate

prezzo medio appartamento in zona OMI E6 : 978 €/m² | ® prezzo medio appartamento in zona Vibo Marina : 930 €/m²



1 di 14

dom 27 dicembre 2020 ! aggiornato

90.000 € | m² 154 prezzo al m²: 584 €/m²

Vibo Marina, Vibo Valentia

piano: 2 (con ascensore) | bagni: 2

Vibo Marina - Via Pescara, in zona centrale e ben servita proponiamo in vendita appartamento posto al piano secondo con ascensore, composto da: doppio ingresso, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio e balconi con vista panoramica. L'immobile si presenta in condizioni ab [...]

Proposto da:



Affiliato Mediocasa Pizzo (VV)

Proposto da:

easyavvisi.it

dettagli

- s condividi annuncio: f
- Segnala un problema su questo annuncio.

N.B. I singoli inserzionisti e i diversi portali sono responsabili della correttezza delle informazioni riportate

prezzo medio appartamento in zona OMI E6 : 978 €/m² | ⑤ prezzo medio appartamento in zona Vibo Marina : 930 €/m²

Appartamento in vendita a 120.000 €



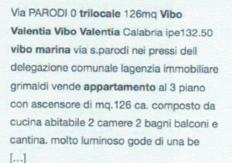
1 di 1

gio 29 ottobre 2020

120.000 € | m² 126 prezzo al m²: 952 €/m² 🕒

Vibo Marina, Vibo Valentia

piano: 3 (con ascensore) | bagni: 2 |



dettagli

- s condividi annuncio: f
- Segnala un problema su questo annuncio.

N.B. I singoli inserzionisti e i diversi portali sono responsabili della correttezza delle informazioni riportate

T È un tuo annuncio ? Mettilo in evidenza!



MODELLO UNICO INFORMATICO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ATTI CATASTALI

Quadro B Die	hia	razio	one di v	ariazione	prese	ntata	ai se	nsi dell'	art. 20	del RDI	13 a)	orile 1	1939	, n. 6	52					-
Tipo Mappale n.			del	ersa distri		Unita	'	a destin	azione e e parti muni no	ordinaria		n. n. n.		-	Jnita' i	n soppi n varia	zione		n. n. n.	1
Data in cui la vari	azio	ne si	è verifi	cata (ultim	azione	e dei l	avori): 10/0	08/2009											
Documenti allegat		Mod	i. 1N pa	rte I		n. n.	1	Mod. 21 Mod. 21	N parte	I		n. n.			lanime agine e		to plan	nimetr	rico	n. 1 n. 1
Preallineamento		Volt		nti con int	estati	n. n.		Variazio Unita' a				n. n.		A	ccatast	amenti				n.
Quadro U Uni	ta'	lmm	obiliari					-					-							
Riferimenti C	atas	tali				Uti	lita' (Comuni	Censib	ili	Dati	di Cla	assa	ment	o Prop	osti				
N. Part. spec. Ope Indirizzo	er.	Sez.	Foglio	Particella	Sub.	Op.	Sez.	Foglio	Partice	ella Sub.			Cl.		. Superi			dita €	1N/2N	Plan. Edificie
1 S			35	268	14															
2 via pescara C	18		35	268	25						002	A.3 4	2	6,5	15 A	52 14	328	,98	SI	SI A2
Quadro D Not	e Re	elativ	ve al Do	cumento e	Rela	zione	Teci	nica												
firma l'arch. lore tribunale di vv no	im lla	mac	olata in uzione i	qualita' d mmobilia	re 30/2	20 r.g	.es. la	n data i a causal za e un:	e dichi:) dal giu arata si	dice d	a per								

redatto parz, non nota geometria e ubicazione degli altri sub, si effettua la variaz, di toponom.

- Dichiaro di non essere nella condizione di sospensione o revoca dell'esercizio della professione.
- Dichiaro di effettuare la presentazione del presente atto su incarico di:

LORE' IMMACOLATA

quale soggetto obbligato, residente in POLIA (VV) - VIA DELLA LIBERTA' n. 00010 c.a.p. 89813

- Dichiaro che il presente modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali è conforme ai documenti cartacei in originale sottoscritti da me medesimo e dal soggetto obbligato.
Il Tecnico: Arch. LORE' IMMACOLATA

ALBO DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA n. 582

Codice Fiscale: LROMCL91S65F537V

ta in data
cato
_

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA DICHIARAZIONE DI FABBRICATO URBANO A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte I

A LINE A LOCAL DE LA COLONIA D	
A Riferimenti Catastali del Fabbricato	D Destinazione degli Spazi ad Uso Comune
C.T. Sez. foglio 2 ple. 258	1. DESTINAZIONE DEGLI SPAZI COPERTI DEL FABBRICATO
C.E.U. Sez foglio35 ple268	Guardiola
DIDE de la Company	Alloggio custode
B Riferimenti Temporali del Fabbricato Anno:	Sala riunioni (m²)
	Atrio (m ²)
Di costruzione 1970 Di ristrutturazione totale 2009	Porticato - Piloty (m ²)
CI Planard Provided Al Pall	Lavatoio (m ²)
C Elementi Descrittivi del Fabbricato	Piscina (m ²)
1 DOCIZIONE DISDETTO ALEADDRICATI CID COSTANIZA	Altra destinazione
1. POSIZIONE RISPETTO AI FABBRICATI CIRCOSTANTI	
Isolato XI Contiguo A schiera Fa parte di un complesso immobiliare NO XI SI	2. DESTINAZIONE DEGLI SPAZI SCOPERTI NEL FABBRICATO
	Terrazza (m²)
Se SI specificare: fabbricati n. 4	Cortile e camminamenti (m²)
2. DESTINAZIONE E NUMERO DI U.I. IN CUI E' SUDDIVISO	Verde (m ²)
IL FABBRICATO	Parcheggio auto (posti n)
X Abitazioni n. 1 Negozi n.	Tennis (campi n)
	Piscina (m ²)
	Altra destinazione
D A	
T 11-14 1	E Posizione del Fabbricato
Unita immobiliari censibili nel gruppo 'B' n.	E Fosizione del Fabbricato
3. IL FABBRICATO SI ARTICOLA IN N SCALE CON ACCESSO	TIPI DI AFFACCIO PREVALENTE FACCIATA
X Unico Plurimo Dal cortile Esterno Esterno	(*) n. 1 n. 2 n. 3 n. 4
	Su strada larga oltre 10 metri
4. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL FABBRICATO	Su strada larga fino 10 metri X X
	Su piazza,largo o simile
Piani fuori terra n. 5 Ovvero minimo Massimo	Su distacco con fabbricato per
Piani entro terra n. 1 Ovvero minimo Massimo	abitazioni
	Su distacco con fabbricato ad
5. DENSITA' FONDIARIA	uso diverso
P	Su verde pubblico
Rapporto tra volume fuori terra ed area del lotto	Su verde privato: parco,giardino,
Rapporto tra volume entro terra ed area del lotto	attività agricola
6. CORPI ACCESSORI n. 1 n. 2 n. 3 n. 4	Altro
6. CORPI ACCESSORI n. 1 n. 2 n. 3 n. 4	
Piani fuori terra n. n. n. n.	Facciata in aderenza
D' '	
Piani entro terra n n n n n.	
7. IL FABBRICATO E' CON CORTILE INTERNO X NO SI	(*) Dell' accesso principale

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA DICHIARAZIONE DI FABBRICATO URBANO A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte I

F Caratteristiche Costruttive del Fabbricato		I Finiture delle Parti Esterne del Fabbricato		
1. STRUTTURE PORTANTI VERTICALI		1. TIPO PREVALENTE DI FINITURA ESTERNA	THE RESERVE THE PERSON NAMED IN	
Muratura		The state of the s	face. prine	c. / altre
Cemento armato	X	Tinteggiatura		
Ferro		Resino-plastica		
Prefabbricate	7	Piastrelle di klinker, cotto o simili		
Altre o tipiche del luogo	7	Marmo o pietra naturale		ō
2. COPERTURA		Pannelli in metallo, materiali plastici		
A terrazza praticabile	X	Legno		ā
A terrazza non praticabile	<u>A</u>	Solo intonaco	X	- T
A tetto		Altre o tipiche del luogo	ā	i i
3. TAMPONATURE	J	2. SERRAMENTI ESTERNI DEGLI ACCESSI AI	FARRR	ICATO
Muratura				altri accessi
Muratura con intercapedine isolante	V	Legno		
Pannelli prefabbricati	X	Metallo		
Facciate continue in vetro e metallo	H	Altro ALLUMINIO	X	
Altro o tipiche del luogo	H	3. FINITURE DI PARTICOLARE PREGIO		
		Indicare eventuali finiture di carattere		
G Dotazioni di Impianti nel Fabbricato		ornamentale		
IMPIANTO				
Idrico	X	L Finiture delle Parti interne del Fabbricato		
Elettrico	X	1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE	DI ATRIC	DE SCALE
Gas			atrio	scale
Telefonico		Marmo o pietra naturale		
Fognario	X	Piastrelle in ceramica, cotto gres e simili		
Riscaldamento centralizzato		Moquette e altri tessili		
Acqua Calda centralizzata		Materiali plastici e simili		
Condizionamento centralizzato		Legno		
Citofonico		Altro o tipiche del luogo		
Video - Citofono		2. TIPO PREVALENTE DI FINITURA DELLE PA	RETI DI	
Antenna TV centralizzata		ATRIO E SCALE		
Ascensore : (impianti n1)	X	Idropittura		
Montacarichi	ā	Resino - plastica		
Altro	ī	Smalto		
Fonti energetiche alternative	ī	Laminati plastici		
		Legno		
H Recinzioni		Marmo		
INDICARE LA PRESENZA DI RECINZIONI		Altro o tipiche del luogo	_ 🗆	
Muratura		M Vincoli Artistici e Storici		
Metalli lavorati		L'IMMOBILE E' SOGGETTO A VINCOLI ARTIS	TICLOS	TORICI
Maglie metalliche		II .		
Elementi prefabbricati		AI SENSI DELLA LEGGE 1/6/1939/ N.1089 : 3 Specificare il tipo di vincolo	NUA	SI 🔲
Altro		Specificare il tipo di vincolo		
IL TECNICO IL DICHIARANTI	7			
data data				
uata		Prot. n Busta n.		
Firma e timbrofirma		L'incaricato		

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA DICHIARAZIONE DI UNITA'IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte II

A Riferimenti Catastali dell' Unità Immobiliare	C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare
Sezione Foglio Particella Subalterno	
3526825	C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)
	1. LOCALI PRINCIPALI: Piano lordi m² di cui utili m²
B Riferimenti Temporali	
Anno: Di costruzione 1970 Di ristrutturazione totale 2009	2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano lordi m² di cui utili m²
C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare	3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI:
C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'	Piano lordi m² di cui utili m² Piano lordi m² di cui utili m²
Abitazioni o uffici privati Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura	DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m²
VANI PRINCIPALI Camere, cucina, stanze,ecc. n. 4 sup. utile m² 90	5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m ²
2. ACCESSORI DIRETTI	Parcheggio auto per posti numero 6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI NO
Corridoi, ripostigli, ecc. n. 3 sup. utile m ² 21 SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m ² 145	7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm Superficie dei locali principali ed accessori diretti
ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte,	aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m²
lavanderie e simili n sup. lorda m²	
4. DIPENDENZE ESCLUSIVE	D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare
Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² 24	IMPIANTO AUTONOMO
5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE	Riscaldamento
Giardino, cortile sup. lorda m²	Acqua calda
Piscina, tennis, sup. m² Parcheggio auto per posti numero	Condizionamento
	Citofonico
6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.U. cm 270	Video - citofonico
Superficie dei vani principali ed accessori diretti	Ascensore ad uso esclusivo
aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m²	Ascensore: (impianti n. 1)
7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE	Ascensore di servizio
CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI	Montacarichi
Piani fuori terra n m³	Altro
Piani entro terra n m³	

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA DICHIARAZIONE DI UNITA'IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte II

E Caratteristiche Costruttive	e di Finitu	ra		F Destinazione d'uso e Osservazioni
1. TIPO PREVALENTE DI PA				1. DESTINAZIONE D'USO
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO
Marmo o pietra naturale				
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	X	X		2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED
Piastrelle in scaglie marmo				AL CLASSAMENTO PROPOSTO
Moquette o simili				
Gomme o sintetici				
Parquet				
Altro				
2. TIPO PREVALENTE DI INF	ISSI INTER	NI		
Legno		Porte d'ingresso	Porte interne	
Legno tamburato			X	
Metallo				
Altro PORTA BLINDATA		X		
				Riservato all'Ufficio
IL TECNICO	IL DI	CHIARANTE		Prot. n Partita n
data	data _		_	Busta n
Firma e timbro	Firma			L' incaricato

ACQUISIZIONE DATI METRICI - CALCOLO DELLE SUPERFICI CATASTALI

Unita' immob	iliare n. 2								
Sezione:	Foglie:	35 Part	icella:	268	Subalterno:	25			
Tipologia		Altezza	Tipo	ologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Aml	oiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A	145		D		24				

LEGENDA - Decodifica Tipologie di Ambiente previsti:

- A Vani aventi funzione principale / accessori a diretto servizio dei principali. Per le categorie C/1 e C/6 i vani aventi funzione principale saranno indicati con A1, i vani accessori a diretto servizio con A2
- B Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora comunicanti
- C Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora non comunicanti
- D Balconi, terrazzi e simili comunicanti con i vani della tipologia A
- E Balconi, terrazzi e simili non comunicanti con i vani della tipologia A
- F Aree scoperte o assimilabili

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune	Sez	ione	Foglio	Particella	Tipo mappale del:
VIBO VALENTIA			35	268	
Sub. UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int. Entità di Costruzion	ne DESCRIZIONE
1 VIA SANTA VENERE		T		1	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
2 VIA SANTA VENERE	2	T		2	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
3 VIA SANTA VENERE	2	T		3	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
4 VIA SANTA VENERE		1		4	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
5 VIA SANTA VENERE		1		5	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
6 VIA SANTA VENERE	1	1		6	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
7 VIA SANTA VENERE		2		7	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
8 VIA SANTA VENERE		2		8	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
9 VIA SANTA VENERE	2	2		9	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
10 VIA SANTA VENERE		3		10	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
11 VIA SANTA VENERE		3		11	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
12 VIA SANTA VENERE		3		12	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
13 VIA SANTA VENERE	2	4		13	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
14					SOPPRESSO
15 VIA SANTA VENERE		4		15	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
16 VIA SANTA VENERE		5		16	ABITAZIONE DI TIPO
					ECONOMICO
18 via pescara		81			STALLE,SCUDERIE,RIMESSE
					AUTORIMESSE
19 via pescara		81			STALLE,SCUDERIE,RIMESSE
20					AUTORIMESSE
20 via pescara		51			STALLE,SCUDERIE,RIMESSE
					AUTORIMESSE
21 via pescara		51			STALLE, SCUDERIE, RIMESSE
22					AUTORIMESSE
22 via pescara		61			STALLE,SCUDERIE,RIMESSE

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune VIBO VALENTIA	Sea	zione		Foglio 35			Particella 268	Tipo mappale del:
Sub. UBICAZIONE via/piazza	n° civ.		Piani	S	cala I	nt.	Entità di Costruzion	ne DESCRIZIONE
22 via pescara 23 via pescara 24 via pescara 25 via pescara		S1 S1						AUTORIMESSE STALLE,SCUDERIE,RIMESSE E AUTORIMESSE STALLE,SCUDERIE,RIMESSE E AUTORIMESSE
rotocollo	18	4			A	14	dan	ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO
L TECNICO Arch. LORE' IMMACOLATA ALBO DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI VIBO Codice Fiscale: LROMCL91865F537V) VALENT	TA n.	582				data	firma e timbro



ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da: Lore' Immacolata Iscritto all'albo: Architetti

Prov. Vibo Valentia

N. 582

Agenzia delle Entrate CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di

Vibo Valentia

Comune di Vibo Valentia

Sezione:

Foglio: 35

Particella: 268

Protocollo n.

Tipo Mappale n.

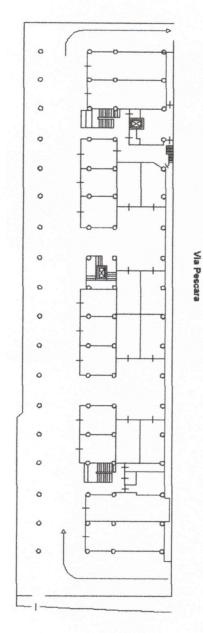
del

Dimostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500



Pianta Piano Quarto



Pianta Primo Piano Sottostrada

ELABORATO PLANIMETRICO PARZIALE



Agenzia delle Entrate CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Vibo Valentia

Scala 1:200

Planimetria

Scheda n. 1

Dichiarazione protocollo n.

del

Comune di Vibo Valentia

Via Pescara

civ. 18

Identificativi Catastali:

Sezione:

Subalterno: 25

Foglio: 35 Particella: 268 Compilata da: Lore' Immacolata

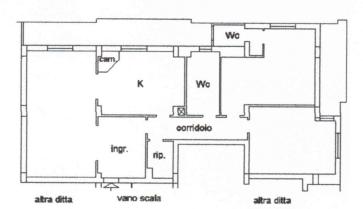
Iscritto all'albo: Architetti

Prov. Vibo Valentia

N. 582

Pianta Piano Quarto

H=mt. 2.70







Direzione Provinciale di Vibo Valentia Ggenzia

Visura per immobile

Fine Data: 16/02/2021 - Ora: 10.14.24 Visura n.: T88079 Pag: 1

> Situazione degli atti informatizzati al 16/02/2021 Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali

Catasto Fabbricati Foglio: 35 Particella: 268 Sub.: 25 Unità immobiliare DATI IDENTIFICATIVI DATI DENTIFICATIVI DATI DENTIFICATIVI N. Annotazioni Proglio Particella Sub Zona Micro Categoria Classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) Categoria Classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) DATI DI CLASSAMENTO DATI DELA PRANTATI DA 1 Sezione Foglio Particella Sub Zona Micro Categoria Classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) Categoria Consistenza Superficie Rendita Rendita Rendita Parti DERIVANTI DA 1 A/3 2 6,5 vani Totale escluse aree Ruro 328,98 VARIAZIONE del 14/02/2021 protocollo n. VV0003617 in atti 1 A/3 2 6,5 vani Totale escluse aree Scoperte**: 145 m² DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 677.1/2021)	Dati	Dati della richiesta	esta	Cor	mune di	VIBO	VALEN	Comune di VIBO VALENTIA (Codice: F537)	ice: F53	(7)				
TTIDENTIFICATIVI Foglio Particella Sub Zona Micro Categoria Classe Consistenza Superficie Rendita Cens. Zona A/3 2 6,5 vani Totale escluse are scoperte**: 145 m² classamento e rendita propositi (D.M. 701/94)				Pro	vincia	li VIBC	VALE	NTIA						
Foglio Particella Sub Zona Micro Categoria Classe Consistenza Superficie Rendita Cens. Zona A/3 2 6,5 vani Totale scluse are scoperte**: 145 m² VIA PESCARA n. 18 piano: 4 interno: 14 scala: A edificio: A2; classamento e rendita propositi (D.M. 701/94)	Catas	sto Fabbri	cati	Fog	lio: 35 1	Partice	la: 268	Sub.: 25						
DATI IDENTIFICATIVI zione Foglio Particella Sub Zona Micro Categoria Classe Consistenza Superficie Rendita Cens. Zona A/3 2 6,5 vani Totale: 152 m² Euro 328,98 VIA PESCARA n. 18 piano: 4 interno: 14 scala: A edificio: A2; classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)	Unità	immobilis	are											
zione Foglio Particella Sub Zona Micro Categoria Classe Consistenza Superficie Rendita Superficie Rendita Cens. Zona A/3 2 6,5 vani Totale: 152 m² VIA PESCARA n. 18 piano: 4 interno: 14 scala: A edificio: A2; Categoria Rendita Categoria Classe Consistenza Superficie Rendita Categoria Rendita Categoria Classe Consistenza Superficie Rendita	ż		DATI IDENI	TFICATIVI					DAT	I DI CLASSAM	ENTO		DATT DED WAS ASTOR	
Denna Cens. Zona A/3 2 6,5 vani Totale: 152 m² Euro 328,98 VIA PESCARA n. 18 piano: 4 interno: 14 scala: A edificio: A2; VIA PESCARA n. 18 piano: 4 interno: 14 scala: A edificio: A2; Scoperte**: 145 m²		Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	DALL DEMINALLI DA	
35 268 25 2 A/3 2 6,5 vani Totale: 152 m² Euro 328,98 VIA PESCARA n. 18 piano: 4 interno: 14 scala: A edificio: A2; classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)		Urbana				Cens.	Zona				Catastale			
VIA PESCARA n. 18 piano: 4 interno: 14 scala: A edificio: A2; classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)	-		35	268	22	7		A/3	7	6,5 vani	Totale: 152 m² Totale escluse aree	Euro 328,98	VARIAZIONE del 14/02/2021 protocollo n. VV0003617 in atti dal 15/02/2021 AMPLIAMENTO- DIVERSA	T
	Indiriza	02		VIA	PESCAR	An. 18 pis	no: 4 inte	rno: 14 scala-	A edificio	.43.	scoperte**: 145 m²		DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 677.1/2021)	
	Annota	zioni		classa	amento e r	endita pre	posti (D.	M. 701/94)		·				-

INTESTATO

Wappali Terreni Correlati Odice Comune F537 - Sezione - Foglio 2 - Particella 258

DATIANAGRAFICI

DIRITTI E ONERI REALI

CODICE FISCALE

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 1,35

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



NORME FONDAMENTALI SULL'ABUSIVISMO PER LE PROCEDURE ESECUTIVE E **FALLIMENTARI**

Normativa di riferimento:

- L. 47/85, L. 724/94,
- D.L. 269/03 (L.R. Lazio 12/2004),
- D.P.R. 380/01
- art.13 L. 47/85 <u>sanatoria edilizia ordinaria</u> art. 40 L. 47/85 <u>sanatoria edilizia straordinaria</u>

S E

SANATORIA EDILIZIA ORDINARIA

Art. 13. Accertamento di conformità L. 47/85

generali e di attuazione approvati e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della concessione o l'autorizzazione è conforme agli strumenti urbanistici l'autorizzazione in sanatoria quando l'opera eseguita in assenza della presentazione della domanda il responsabile dell'abuso può ottenere la concessione

oggi sostituito dall'art. 36 dpr 380/2001:

...il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, della domanda... della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento

art. 17 L.47/85 Nullità degli atti giuridici relativi ad edifici.

domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica condizioni di cui all'articolo 13 della presente legge, dovrà presentare del decreto emesso dalla autorità giudiziaria ... concorsuali. L'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle derivanti da procedure esecutive immobiliari, individuali o ... Le nullità di cui al presente articolo non si applicano agli atti

oggi sostituito dall'art. 46 dpr 380/2001:

domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto emesso dalla autorità giudiziaria (comma 5) per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare L'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste da procedure esecutive immobiliari, individuali o concorsuali. Le nullità di cui al presente articolo non si applicano agli atti derivanti



SANATORIA EDILIZIA STRAORDINARIA

art. 40. L.47/85 Mancata presentazione dell'istanza

all'entrata in vigore della presente legge sanabilità di cui al capo IV della presente legge e sia oggetto di credito per cui si interviene o procede siano di data anteriore dall'atto di trasferimento dell'immobile purché le ragioni di di sanatoria può essere presentata entro centoventi giorni trasferimento derivante da procedure esecutive, la domanda Nella ipotesi in cui **l'immobile rientri nelle previsioni di**





un doppio controllo relativo alla la riapertura dei termini per il condono cd. straordinario, occorre effettuare Pertanto, al fine di comprendere se è possibile o meno per l'aggiudicatario

- (1) data dell'insorgenza delle ragioni del credito
- condono edilizio ed a quale condono aderire **(2) <u>data dell'abuso</u>,** così da poter stabilire se siano riaperti i termini del

pignoramento, che rimane in questo caso del tutto irrilevante. riferimento al titolo da cui scaturisce il credito e non alla trascrizione del Quanto alla data dell'insorgenza delle ragioni del credito, occorre fare

edificato. Quanto alla data dell'abuso, occorre verificare quando l'immobile è stato



Da tale controllo incrociato, discende in pratica quanto segue:

- alla legge 47/85 e l'abuso sia stato commesso prima dell'1 ottobre 1983 se le ragioni di credito per cui si interviene e si procede siano precedenti <u>può essere presentata domanda di sanatoria ai sensi di tale legge</u>
- all'entrata in vigore dell'art.39 legge 724/94 e l'abuso è stato commesso della legge 47/85 come modificata dall'art.39 legge 724/94; prima del 31-12-93 può essere presentata domanda di sanatoria ai sensi se le ragioni di credito sono successive alla legge 47/85 ma precedenti
- se invece si tratta di abusi commessi tra il 31-12-93 ed il 31-3-2003 potranno essere presentate domande di sanatoria rientranti nella disciplina della Legge 24.11.2003 n. 326



straordinario, ogni abuso va disciplinato alla stregua della legge che lo riguarda. L'art. 40 L. 47/85 comporta la riapertura dei termini del condono

In concreto:

se l'abuso è stato commesso nel 1982, il condono deve essere regolato dalla 47/85 se anche il credito è sorto prima dell'entrata in vigore di tale legge

se invece la data dell'insorgenza del credito è successiva alla 47/85 e 1993 il condono verrà effettuato ai sensi della L. 724/94. l'edificazione del fabbricato è ricompresa nel periodo tra il 1985 e il

della L. 326/2003, come recepita dalle varie legislazioni regionali. tra il 31/12/1993 e il 31/3/2003 il condono verrà effettuato ai sensi se inoltre la data dell'insorgenza del credito è successiva al 31/12/1993 e l'edificazione del fabbricato è ricompresa nel periodo

Infine per gli abusi successivi al 31/03/2003 è consentito solo l'accertamento di conformità di cui all'art. 36 T.U. dpr 380/2001

Prassi adottate per la stima dell'immobile abusivo e non sanabile:

vivos ma esclusivamente mediante disposizione mortis causa trova e non potrà in alcun modo trasferire il bene a terzi con atti inter Premesso che l'aggiudicatario acquista l'immobile nello stato in cui si

Si indicano i seguenti criteri di stima:

bene, si stima il valore dell'area di sedime dell'immobile al netto dei costi di abbattimento del fabbricato; nell'ipotesi in cui risulti essere stato emesso ordine di demolizione del

decurtazioni in funzione della sua insanabilità. che lo stesso avrebbe se fosse totalmente regolare dal punto di vista opportuno apportare una congrua decurtazione in percentuale del valore valore di un bene simile e regolarmente edificato applicando le derivante dalle utilità che possono ritrarsi dal suo godimento. Si stima il urbanistico, avendo pur sempre il bene medesimo un valore d'uso, prevedere l'emissione di un provvedimento in tal senso, si ritiene nell'ipotesi in cui non vi è ordine di demolizione del bene ne è possibile

Nella relazione deve essere ben evidenziata la natura abusiva del manufatto e la non sanabilità dell'illecito.





REGIONE CALABRIA

ALLEGATO "A"

OPERE MINORI NON SOGGETTE AL DEPOSITO/AUTORIZZAZIONE DA PARTE/DEL SERVIZIO TECNICO REGIONALE, AI SENSI DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SISMICA.

Gil interventi ricadenti nelle tipologie di seguito elencati sono esclusi dall'essoggettabilità alle procedure previste dalle norme regionali e nazionali vigenti in materia di edilizia sismica. Essi dovranno comunque essere realizzati conformemente a quanto disposto dalle NTC 2008. La rispondenza della realizzazione delle opgre di ohe trattasi alle norme tecniche in vigoro, dovrà essere certificata da un tecnico abilitato, presentando il relativo progetto presso l'Ufficio tecnico del comune interessato, con allegata la dichlarazione che le opere sono tra quelle riportate nel piesente ALLEGATO "A".

OPERE MINORI E ACCESSORIE

- .. Ponteggi provvisori, reafizzati per la manutenzione, ristrutturazione e/o protezione di edifici. Le verifiche sismiche possono ometiersi qualdra ricorrano i presupposti di cui al punto c.2.4.3 utimo capoverso delle NTC 2008 "Le verifiche sismiche di opere provvisoria o struttura in fase costruttiva possono omettersi quando le relative durate previste in progetto siano inferiori a 2 anni";
- Manufatti e macchinari semplicemente poggiati al suolo, non ancorati e resi stabili gravità o tramite contrappesi;

per

- Opere di facile rimozione da realizzare sul demanio marittimo e aventi le caratteristiche di quelle riportate al comma 2 lettere a) e b) dell'art.9 della LR n. 17 del 21.12.2005, per come disposto dall'art.10 comma 4 del PIR Piano di Indirizzo Regionale di utilizzo dello aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative adottato dal Consiglio Regionale della Calabria con Deliberazione n. 147 del 12.08.2007;
- Muni di recinzione, ricadenti su suolo di "categoria topografica T1" che non svolgano in nessun caso funzioni di contenimento, aventi attezza massima s a 2.00 m, da realizzare per recingere i obti di terreno non prospicenti assi stardali e/o aree pubbliche, ovvero areo nelle quali sia prevista presenza occasionale di persone. L'attezza del muro va misurata tra la massima elevazione dello stesso e il punto più deproseo dei terreno. In tale caso e per le aree precitate, rientrano ancièe i muri di recinzioni realizzati in sovrapposizione a muri di contenimento di attezza massima ≤ a 1.00 m e aftezza complessiva ≤ a 2.00 m;
- Muri di recinzione, ricadenti su suolo di "categoria topografica T1", che non svolgano in nessun caso funzioni di contenimento, aventi altozza massima s a 1.20 m, finalizzati alla recinzione di lotti di terreno prospicienti assi stradali elo aree pubbliche. L'altezza va

- misurata tra la massima elevazione del muro e il punto più depresso del terreno; Bissettio de la sostempo di campali, con alteses e e e e dimensione in so
- Pilastri in c.a. a sostegno di cancelli con altezza ≤ a 3.00 m e dimensione in sezione s a 0.40x0.40 m2 o in acciaio;
- 7. Pergolati, gazebi, chioschi e tettoie aperte in legno o in profilati di metallo con funzione ombreggiante, con orditura leggera e copertura a a 0.25 KN/m2 (teti, incannucciato, policarbonato, pannelli Isopan, ecc.), di altezza massima a a 3.50 m rispetto al piano di calpezio, misurata all'estradosso del punto più elevato e di superficie s a 30 m2, purché siano realizzati a piano terra o seminterrato, ed anche posti ai piani superiori nel rispetto dei sovraccarichi assunti a base di calcolo della struttura sovrastante;
- 8. Pisoine profabbricate di superficie s a 100 m2, di profondità s a 2.00 m (di cui fuori terra s 0.50 m), ubicate in aree private recirrate a debita distanza dai manufatti e realizzate in pannelli lamierati, in resina e/o materiale plastico assimilato e dotate di certificato e/o brevetto ministeriale;
- Vasche fuori terra di altezza s a 1.20 m e volume s 30 m3;
- 10. Vasche prefabbricate in c.a. di volume s a 10 m3 per accumulo idrico, interrate, ubicate in area private recintate, purché non interferiscano strutturalmente con strutture vicine e non siano soggette a carichi relativi al traffico velcolare;
- 11. Serre per la cottivazione di flori, piante, ortaggi ecc., aventi copertura con teli in materiale deformabile, purché dotati di dispositivi di sfiato, di altezza massima s a 3.50 m rispetto al piano di c\u00e4mpagna, misurata all'estradosso del punto più elevato;
- 12. Attraversamenti non carrabili realizzati con manufatti scatolari dotati di certificato e/o brevetto ministeriale aventi misure interne s a 2.00 m in lunghezza, larghezza ed altezza;
- 13. Realizzazione di rampe pedonali con disilvello s a 1.50 m;
- 14. Opere cimiteriali, tipo ossario o edicole funerarie (con esclusione delle cappelle gentitizie) di attezza ≤ a 2.40 m (esclusa eventuale scarpa di fondazione di attezza ≤ a 0.20 m) di larghezza ≤ a 1.80 m purchè la struttura portante sia indipendente da strutture adiacent;
- 15. Locali ad uso servizi quali rimesse attrezzi, depositi, capenni da caccia e pesca, ricovero animali, e locali simili, ad un solo piano con superficie s a 20 m2 e altezza interna s 2.50 ml. realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ a 0,5 KN/m2;
- 16. Locali tecnici ubicati a plano di campagna e separati strutturalmente da altri corpi di labbrica, destinati alla protezzione di impianti tecnologici, aventi altezza interna <= 2,50 ml. e superficio in pianta <= 15 m².</p>
- 17. Strutture di sostegno per dispositivi d'illuminazione, segnaletica stradale, pannelli pubblicitari, insegne e simili, isolate e non ancorate agli editici, e qualora ancorate agli edifici aventi un peso complessivo ≤ a 1.00 KN, dotate di cerificato e/o brevetto ministeriale;
- Pannelli fonoassorbenti e relative strutture di sostegno dotari di certificato e/o brevetto ministeriale:
- 19. Pannelli solari e fotovoltalci ancorati al terreno con strutture di sostegno (quali pali, portali ecc.) di altezza s a 3.00 m dal livello del terreno dotati di certificato e/o brevetto

- ministeriale, purché associatí ad impianti di energetica di potenza inferiore a quella prevista dalle leggi Regionali vigenti in materia;
- 20. Pannelli solari e fotovoltaici gravanti sulla costruzione, il cui peso sia s al 10% del pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solario o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato);
- 21. Realizzazione di massetti in calcestruzzo, anche armato o debolmente armato, posati in piano e su porzioni di terreno delimitate, finalizzati a livellare il sottostante terreno e destinati a non svolgere funzioni di fondazione e/o ancoraggio di qualsiasi tipo di manufatto o struttura:
- 22. Opere di ingegneria naturalistica quali briglie in legneme e pietrame, difesa spondale con palificata a parete singola e talee, muri cellulari in legname fino ad un'altezza s a 1.50 m, purché il progetto sia corredato di studio geologico e relativi elaborati;
- Cunette e fossi di guardia, briglie minori ed altre opere di presidio con fondazioni dirette e senza ancoraggi aventi altezza s a 1.00 m.

INTERVENTI SU OPERE ESISTENTI

- Tutti gli interventi su elementi non strutturali, che possano inquadrarsi quali manutenzioni ordinarie di manufatti esistenti e che non comportino incrementi dei carichi unitari assunti in sede di calcolo, cambio di destinazione d'uso e classe d'uso dell'esistente più onerosi ovvero con incremento dei carichi agenti;
- Realizzazione di nuove aperture su muratura di tamponamento (o tramezzature di spessore > a 0.10 m) degli edifici con struttura portante intelaiata qualora siano rispettate contemporaneamente le seguenti condizioni:
- la tamponatura o framezzature su cui deve essere realizzata faperture non abbia alcuna funzione portanto e le aperture non interessino eventuali narvature verticali di collogamento alla struttura portante principalo;
- le nuove aperture da realizzare non necessitino di elementi strutturali accessori che non siano dei semplici travetti prefabbricati con funzioni di architravi;
- c) la superfície della nuova apertura non ecceda il 30% della superfície del tramezzo o della muratura di tamponamento su cui l'apertura stessa deve essere realizzata.
- Chiusura di aperture esistenti negli edifici con struttura portante intelalata, qualora gli interventi non richiedano la realizzazione di nervature verticali di collegamento alla struttura portante principale e la superficie delle nuova chiusura non ecceda il 30% della superficie del framezzo o della muratura di tamponamento su cui la chiusura stessa deve essere realizzata;
- Interventi sugli elementi non strutturali (tramezzatura interna, pavimenti, intonaci, sovrastrutture, ecc.) che non comportano variazioni in aumento del carico unitario per gli elementi strutturali interessati e senza modifica della sagoma dell'edificio;
- Chiusure di verande o balconi, anche a piano terra, con pannelli o altri materiali leggeri
 aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente s a 0,20 KN/m2 e
 comunque s a 0,5 KN/mi;

- 6. Scale autoportanti di servizio, interne agli edifici, di tipo prefabbricato con qualsivoglia tipologia costruttiva, con larghezza della pedata s a 0.90 m, delle quali siano forniti gli elementi tecnici principali (ad es. scheda tecnica della ditta fornitrice), lo schema statico e gli ancoraggi alla struttura portante della costruzione, purché i carichi trasmessi da tali elementi alla struttura principale siano compatibili con i calcoli statici di progetto (o di verifica in caso di inserimento su edifici esistenti);
- Realizzazione di apertura nei solai e nella copertura, senza modifica della falda e alterazione del comportamento strutturale, di superficie s a 1.00 m2 e senza intaccare le nervature;
- Realizzazione di controsoffitti aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente s a 0,20 KN/m2 ancorati alle strutture;
- Rifacimento di elementi dell'orditura minuta, del tavolato e del manto della copertura (per copertura in legno o in acclato), e, nella misura massima del 20% della superficie in pianta, anche di elementi dell'orditura principale con materiali della stessa tipologia;
- 10. Installazione di montacarichi e piattaforme elevatrici aventi una portata S 1.00 KN dotati di certificato e/o brevetto ministeriale, interni o esterni all'edificio, che non necessitano di aperture nei solai, le oui strutture non modificano significativamente la distribuzione delle azioni orizzontali, sono esclusi gli impianti da cantiere.
- 11.Installazione di antenne, tipo parabole e similari, su strutture esistenti (edifici, ponti, serbatoi, tralicci, ecc.) aventi peso <= 40 Kg, diametro <= 1.30 m, braccetti di collegamento con la struttura esistente <= 0.30 m, dotate di certificato e/o di brevetto ministeriale.
- 12. Paline porta antenne di telefonia mobile aventi diametro non superiore a 140 mm., peso complessivo non superiore a 3 KN, (comprensivo delle apparecchiature), altezza max pari a mi. 9,00 dal lastrico solare, staffate alla struttura verticale e ancorate al solaio. L'altezza massime "h" sarà la somma di h1 (altezza del torrino) e di h2 (non superiore a 1,5 di h1 "altezza torrino").
- 13. Shelter alloggiante le apparecchiature elettroniche, poggianti su travi di ripartizione dei carichi, avente peso complessivo non superiore a 3 KN/mq., ancorato al suolo o su struttura portante degli edifici esistenti (per un massimo di n. 3 Shelter ogni 50 mq. di superfice).
- 14. Strutture a servizio della tecnologia WIMAX (connessione banda larga diffusa via etere da parte di operatore titiciare di concessione ministeriale), gravanti sulla costruzione in cui ciascun elemento radiante (antenne e/o parabole) abbia superficie <= 0.5 m².</p>

- i) per «edilizia residenziale sociale», il complesso delle attività edilizie volte alla realizzazione di «alloggi sociali», in conformità al d.m. Infrastrutture 22 aprile 2008, ovvero le unità immobiliari adibite ad uso residenziale in locazione permanente od in forme di sostegno all'accesso della proprietà che svolgono la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione o alla proprietà di alloggi nel libero mercato;
- I) per locali accessori si intendono quelli in cui la permanenza delle persone è limitata a ben definite operazioni, quali ripostigli, cantinole, lavanderie, stenditoi, legnaie;
- m) per distanze minime e altezze massime dei fabbricati, quelle previste dagli strumenti urbanistici generali o, in assenza, quelle definite dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;
- n) per pertinenze, le aree esterne asservite al fabbricato nell'ambito dell'unità immobiliare
- n bis) per unità strutturale, una unità avente continuità da cielo a terra per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali e, di norma, delimitata o da spazi aperti o da giunti strutturali o da edifici contigui strutturalmente, ma almeno tipologicamente diversi; 14
- n ter) per aggregato edilizio, un insieme di parti che sono il risultato di una genesi articolata e non unitaria, dovuta a molteplici fattori. 15
- n quater) per dotazioni territoriali, le infrastrutture, servizi, attrezzature, spazi pubblici o di uso pubblico e ogni altra opera di urbanizzazione e per la sostenibilità ambientale, paesaggistica, socio-economica e territoriale, previste dalla legge o dallo strumento urbanistico;16
- "n quinquies) per edifici circostanti ex d.m. 1444/68, quelli che si trovano intorno all'area oggetto d'intervento, per come eventualmente definito e delimitato dai comuni con apposito provvedimento motivato, fermo restando le deroghe di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 4 e al comma 3 bis) dell'articolo 5.17

Art. 4 (Interventi straordinari)18

- 1. Gli interventi straordinari di ampliamento, di variazione di destinazione d'uso e di variazioni del numero di unità immobiliari¹⁹ possono riguardare immobili residenziali e non residenziali, secondo le seguenti modalità:
 - a) in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici ed edilizi comunali, provinciali e regionali vigenti o adottati, nonché nei comuni sprovvisti, di tali strumenti, nel rispetto

Lettera inserita dall'art. 1, comma 3, l.r. 27 dicembre 2016, n. 46.
 Lettera inserita dall'art. 1, comma 3, l.r. 27 dicembre 2016, n. 46.
 Lettera aggiunta dall'art. 1, comma 1, lett. b), numero 4), l.r. 18 luglio 2019, n. 31.
 Lettera aggiunta dall'art. 1, comma 1, lett. b), numero 4), l.r. 18 luglio 2019, n. 31.

¹⁸Rubrica sostituita dall' art. 1, comma 4, della l.r. 27 dicembre 2016, n. 46.

¹⁹ L'art. 1, comma 5, lett. a) della l.r. 27 dicembre 2016, n. 46, dopo le parole "di ampliamento" inserisce le parole", di variazione di destinazione d'uso e di variazioni del numero di unità immobiliari".

di quanto previsto nel presente articolo, alle condizioni e con le modalità previste nella presente legge, sulle unità immobiliari residenziali che abbiano una volumetria già esistente, 20 non superiore a 1000 metri cubi per unità abitativa di volumetria assentita, gli interventi edilizi di ampliamento sono consentiti entro il limite del 1521 per cento della superficie lorda, per unità abitativa già esistente degli edifici previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera a), fino ad un massimo di 70 metri quadrati di superficie interna netta per unità abitativa. Nel caso di edifici plurifamiliari l'ampliamento è ammesso se realizzato in modo da non modificare sostanzialmente le caratteristiche architettoniche dell'organismo edilizio, conformandolo ad un progetto dell'involucro che sviluppi ed evidenzi, in modo intellegibile e coerente, ogni aspetto inerente sia la situazione preesistente che quella futura per tutte le caratteristiche estetico-formali, ovvero, se si tratta di condominio, l'ampliamento è ammesso quando esso è realizzato con le stesse modalità precedentemente descritte e, comunque, in conformità agli articoli 1120, 1121 e 1122 del codice civile²². Sono consentite, altresì, la variazione del numero delle unità immobiliari e la variazione della destinazione d'uso, tra le categorie residenziale, turistico ricettiva e direzionale attraverso i titoli abilitativi di cui al Titolo II, Capo III, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia); 23

b) in deroga agli strumenti urbanistici vigenti e nel rispetto di quanto previsto nel presente articolo, alle condizioni e con le modalità previste dalla presente legge, sulle unità immobiliari non residenziali gli interventi edilizi di ampliamento sono consentiti entro il limite del 1524 per cento della superficie lorda, per unità immobiliare già esistente degli edifici previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera b), fino ad un massimo di 200 metri quadrati di superficie interna netta per unità immobiliare. Tali limiti sono aumentati al 25 per cento, per un incremento massimo di 500 metri quadrati, in caso di destinazioni d'uso produttive, industriali ed artigianali. Nel caso di edifici a destinazione mista, residenziale e non, i suddetti incrementi percentuali si applicano alle superfici delle singole porzioni a differente destinazione e l'ampliamento è ammesso se realizzato in modo da non modificare sostanzialmente le caratteristiche architettoniche dell'organismo edilizio, conformandolo ad un progetto dell'involucro che sviluppi ed evidenzi, in modo intellegibile e coerente, ogni aspetto inerente sia la situazione preesistente che quella futura per tutte le caratteristiche estetico-formali, ovvero, se si tratta di condominio, l'ampliamento è ammesso quando esso è realizzato con le stesse modalità precedentemente descritte e, comunque, in conformità agli articoli 1120, 1121 e 1122 del codice civile²⁵. Sono consentite, altresì, la variazione del numero delle unità immobiliari e la variazione della destinazione d'uso, tra le categorie residenziale, turistico ricettiva e direzionale attraverso i titoli abilitativi di cui al Titolo II, Capo III, del d.p.r. 380/01 26.27

2. L'ampliamento previsto nel comma 1 è consentito:

²⁰L'art. 1, comma 1, l.r. 2 maggio 2013, n. 23 sopprime le parole «alla data del 21 agosto 2010».

²¹ L'art. 1, comma 5, lett. b), l.r. 27 dicembre 2016, n. 46 sostituisce il numero "20" con il numero "15".

²² L'art. 1, comma 1, lett. a), l.r. 28 dicembre 2018, n. 50 sopprime le parole ", subordinato, in ogni caso al rilascio del permesso di costruire".

²³ Periodo sostituito dall' art. 1, comma 5, lett. c) l.r. 27 dicembre 2016, n. 46; precedentemente così recitava "È consentita, altresì, la variazione della destinazione d'uso, purché si tratti di destinazioni tra loro compatibili e complementari, e la variazione del numero delle unità abitative".

²⁴ L'art. 1, comma 5, lett. d), l.r. 27 dicembre 2016, n. 46 sostituisce il numero "20" con il numero "15".

²⁵L'art. 1, comma 1, lett. b), l.r. 28 dicembre 2018, n. 50 sopprime le parole ", ed è subordinato, in ogni caso, al

rilascio del permesso di costruire".

²⁶ Periodo sostituito dall' art. 1, comma 5, lett. e), l.r. 27 dicembre 2016, n. 46; precedentemente così recitava È consentita, altresì, la variazione della destinazione d'uso e del numero delle unità immobiliari.

²⁷Comma così sostituito dall'art. 4, comma 1, l.r. 10 febbraio 2012, n. 7.

- a) su edifici e loro pertinenze in contiguità fisica (adiacenza, aderenza o sopraelevazione) con l'edificio interessato;
- b) su edifici ubicati in aree urbanizzate, previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera h), nonché su aree agricole, in deroga agli strumenti urbanistici per ciò che concerne le distanze minime e le altezze massime, nel rispetto del d.m. 1444/68, del d.p.r. 380/01 s.m. e i. nonché del codice civile. Nel calcolo delle distanze minime e delle altezze massime si applicano le disposizioni dell'art. 11 del d.lgs. n. 115/08 così come modificato dal d.lgs. n. 56/10, con le esclusioni nel medesimo riportate. Tutti gli ampliamenti fin qui previsti sono consentiti, in deroga agli strumenti urbanistici, in:
 - sopraelevazione ad edifici esistenti muniti di regolare permesso a costruire, fermo restando che l'altezza della nuova edificazione potrà essere derogata di un solo piano rispetto all'altezza massima prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione per le zone B, C, D, F ed E e di un solo piano, rispetto alla preesistenza, per tutti gli altri interventi interessati da permesso di costruire in sanatoria a seguito di definizione delle pratiche di condono edilizio. Sono, comunque, fatte salve le distanze e le altezze esistenti, in coerenza con le distanze minime e le altezze massime di cuì al d.m. 1444/68 e nel rispetto dell'articolo 9 del citato decreto per quanto riguarda la distanza minima di metri 10 da pareti finestrate e metri 3 dal confine privo di costruzioni:
 - aderenza o in adiacenza ad edifici esistenti muniti di regolare permesso a costruire con le stesse condizioni di cui al numero 1²⁸;²⁹
- c) su edifici ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati, in atti formali, a pericolosità idraulica e a frana elevata o molto elevata e a rischio di erosione costiera elevata; 30
- d) su edifici di cui alle lettere precedenti, purché l'edificio non presenti, alla data di pubblicazione della presente legge, parziali incompiutezze strutturali, architettoniche e stilistiche inerenti alla proprietà del richiedente;
- e) in deroga alla lettera precedente l'intervento è ammesso se si procede al completamento di tutte le incompiutezze di cui alla lettera precedente, all'atto della presentazione dell'istanza autorizzativa (SCIA o permesso di costruire) per gli interventi di cui al comma 1 del presente articolo. I suddetti lavori di completamento dovranno comunque essere portati a compimento prima della comunicazione di ultimazione lavori per l'intervento oggetto della presente legge. A tale comunicazione deve essere allegata documentazione fotografica e perizia giurata asseverativa attestante il rispetto di tale prescrizione. In mancanza di detti requisiti non può essere certificata l'agibilità ai sensi dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 dell'intervento realizzato. Gli interventi di ampliamento e completamento possono essere autorizzati o eseguiti con unico titolo abilitativo³¹.32
- 3. Per la realizzazione dell'ampliamento sono obbligatori i seguenti requisiti:

32Comma così sostituito dall'art. 4, comma 2, l.r. 10 febbraio 2012, n. 7.

²⁸ L' art. 1, comma 1, lett. c), numero 1), l.r. 18 luglio 2019, n. 31 aggiunge il periodo da Tutti gli ampliamenti a numero 1.

²⁹ Lettera sostituita dall'art. 4, comma 1, l.r. 10 febbraio 2012, n. 7, come modificato dall'art. 2, comma 1, della l.r. 30 maggio 2012, n.18.

Lettera sostituita dall' art. 1, comma 6, lett. a), l.r. 27 dicembre 2016, n. 46; precedentemente così recitava "c) su edifici ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati, in atti formali, a pericolosità idraulica ed a frana elevata o molto elevata, secondo le categorie individuate dagli strumenti nazionali e regionali di rilevazione del rischio ed in aree esterne a quelle inserite nel «Piano Generale per la Difesa del Suolo» (o.p.c.m. 3741/2009) e come tali oggetto di proposta di riclassificazione a rischio elevato o molto elevato, salvo preliminare acquisizione del nullaosta o autorizzazione da parte dell'ente preposto;"

³¹ Lettera così modificata dall' art. 1, comma 6, lett. b), l.r. 27 dicembre 2016, n. 46

- a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscono prestazioni energetico-ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente e, in particolare, in conformità alla direttiva 2002/91/CE, al d.lgs. 311/2006 ed al d.p.r. 59/2009, secondo quanto previsto nella presente legge;
- b) gli interventi devono essere realizzati da ditte in possesso dei requisiti previsti dalla legge ed in possesso di documento unico di regolarità contributiva (DURC), in corso di validità sia all'inizio che alla data della certificazione di ultimazione dei lavori. Tale documento deve costituire parte integrante della documentazione necessaria al rilascio dell'agibilità;
- c) la presentazione dell'istanza autorizzativa (SCIA o Permesso di costruire) deve essere corredata da tutti gli elaborati di progetto previsti dalla normativa vigente nazionale e regionale ed in particolare in conformità al dpr 207/10, compresa, ove prescritta, la relazione geologica, firmati e timbrati da tecnici abilitati ed accompagnati dai contratti di affidamento di incarico professionale, così come previsto dall'articolo 3, comma 5, lettera d) del d.l. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011 n. 148. Alla certificazione di ultimazione dei lavori deve essere allegata attestazione liberatoria di avvenuto pagamento dei compensi professionali pattuiti;
- d) il rispetto delle prescrizioni tecniche previste nel d.m. 14 giugno 1989, n. 236, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13, nonché in conformità alla legge regionale 27 luglio 1998, n. 8. Per gli interventi di ampliamento deve essere assicurato il requisito dell'adattabilità qualora le norme nazionali o regionali non prescrivano, in relazione alla tipologia e caratteristiche dell'ampliamento, l'accessibilità o la visitabilità;
- e) la conformità alle norme nazionali e regionali sulle costruzioni in zona sismica³³ alle vigenti normative tecniche sulle costruzioni;
- f) la conformità alle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, come stabilito dal d.m. 37/2008, avente ambito di applicazione definito all'articolo 1 dello stesso decreto;
- g) l'ampliamento volumetrico deve trovarsi in accordo stilistico ed architettonico ed in coerente dialogo formale con la struttura preesistente, entro i limiti previsti dalla presente legge;
- h) sugli edifici plurifamiliari e condomini l'ampliamento è ammesso se realizzato in modo da non modificare sostanzialmente le caratteristiche architettoniche dell'organismo edilizio, conformandolo ad un progetto dell'involucro che sviluppi ed evidenzi, in modo intellegibile e coerente, ogni aspetto inerente sia la situazione preesistente che quella futura per tutte le caratteristiche estetico-formali. L'istanza deve essere corredata da progetto nel quale, oltre agli elaborati indispensabili per individuare l'intervento, devono essere rappresentati tutti i prospetti dell'edificio, anche materici, con le indicazioni cromatiche, nonché rappresentazioni tridimensionali con opportune renderizzazioni, insieme ad una relazione tecnica esplicativa nella quale sia pienamente giustificata la soluzione prescelta, la sua coerenza architettonico formale e la compatibilità strutturale. Per tale fattispecie sono consentiti interventi secondo la sequente specifica:

³³ L'art. 1, comma 7, lett. a), l.r. 27 dicembre 2016, n. 46 sostituisce le parole "ed in particolare il d.m. 14 gennaio 2008 e s.m.i." con le parole "alle vigenti normative tecniche sulle costruzioni".

- chiusura di verande, logge, balconi, cavedi ed ogni altra pertinenza dell'unità immobiliare;
- copertura e chiusura di terrazzi all'ultimo piano dell'edificio, anche quale ampliamento frazionato di unità immobiliari sottostanti;
- sopraelevazione dell'edificio per la realizzazione degli ampliamenti, in deroga agli strumenti urbanistici comunali, ma nei limiti, comunque, del d.m. 2 aprile 1968 n. 1444;
- ampliamenti al piano terra dell'edificio, in conformità al comma 2, lettera a) del presente articolo, anche per destinazioni diverse da quelle che ne hanno determinato l'ampliamento ovvero nel caso di cessione della suscettibilità di ampliamento;
- 5) cessione della suscettibilità di ampliamento, in favore di uno o più soggetti nello stesso edificio plurifamiliare o condominio, a fronte del conseguimento delle migliorie architettoniche e/o energetiche e/o strutturali per ogni singola unità immobiliare cedente, secondo i limiti e le modalità previste dalla presente legge;
- 6) (abrogato)*
- 7) recupero ai fini abitativi dei locali accessori;
- i) per gli interventi straordinari di ampliamento di cui al presente articolo, si seguono le procedure ordinarie previste dalla vigente normativa tecnica e dalle norme nazionali e regionali in zona sismica;³⁴
- j) (abrogata);35
- k) per gli interventi di ampliamento, in linea con il d.lgs. 192/05 s.m.i. e con le finalità di miglioramento dell'efficienza energetica del volume abitativo, si impone, relativamente all'involucro edilizio, il rispetto delle prescrizioni tecniche del d.lgs. 192/05 s.m.i. e, in particolare, la conformità al d.lgs. 311/06 ed al decreto interministeriale 26 giugno 2015

Numero abrogato dall'art. 2, comma 2, l.r. 30 maggio 2012, n. 18 che modifica l'art. 4, comma 3, della l.r. 7/2012; precedentemente così recitava: «6) nelle zone «A» e «B», ovvero nelle aree definite urbanizzate ai sensi della legge regionale 16 aprile 2002 n. 19 laddove consentiti, e nelle aree già edificate, gli interventi di ampliamento possono essere realizzati anche in deroga alle norme che disciplinano le distanze minime e le altezze massime di zona, se la tessitura urbana consolidata e l'immobile considerato risultano già a distanza inferiore o altezza superiore;».

³⁴ Lettera sostituita dall' art. 1, comma 7, lett. b), l.r. 27 dicembre 2016, n. 46; precedentemente così recitava:
"i) per gli interventi di ampliamento che prevedono chiusura di verande, balconi, logge, cavedi, chiostri, terrazzi, ecc., gli interventi di adeguamento strutturale, in conformità alle prescrizioni del d.m. 14 gennaio 2008, dpr 380/01 s.m.i., alla circolare di approvazione dell'elenco delle opere dichiarate minori e contenenti indirizzi interpretativi in materia di sopraelevazione di edifici esistenti (delibera Giunta regionale n. 330 del 22.07.2011) ed alla relativa normativa regionale, non sono richiesti se l'intervento di ampliamento previsto non modifica, in maniera sostanziale, la distribuzione complessiva dei carichi in gioco e, conseguentemente, l'intervento non incide, in misura significativa, sull' equilibrio complessivo statico-strutturale. Tale circostanza deve essere attestata dal progettista e/o Direttore dei lavori mediante relazione tecnica asseverativa:".

³⁵ Lettera abrogata dall' art. 1, comma 7, lett. c), l.r. 27 dicembre 2016, n. 46; precedentemente così recitava:
"j) per gli interventi di ampliamento diversi dalla lettera i), ovvero in caso di interventi che comportino una sostanziale variazione dei carichi, è necessario predisporre progetto di adeguamento strutturale dell'intero organismo edilizio in modo da conformarlo alle prescrizioni del d.m. 14 gennaio 2008 ed alla correlata normativa regionale. In tal caso, preliminarmente alla presentazione dell'istanza per l'esecuzione dell'intervento, conformemente alle norme tecniche vigenti, deve essere predisposta progettazione esecutiva dell'ampliamento da realizzare, la quale deve essere assoggettata agli adempimenti previsti dalle norme sismiche nazionali secondo le procedure previste dalle vigenti norme regionali in materia: ".

- (Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici)³⁶ limitatamente al volume in ampliamento;
- I) le superfici opache che delimitano il volume costituente l'ampliamento rivolte verso l'esterno o locali non riscaldati o locali riscaldati non appartenenti allo stesso sistema edificio-impianto, devono essere realizzate garantendo il rispetto dei parametri limite di trasmittanza prescritti all'allegato C del d.lgs. 192/05 con le modificazioni imposte dal d.lgs. 311/06. prendendo a riferimento i valori imposti dal primo gennaio 2010. Inoltre al fine di limitare i fabbisogni energetici per la climatizzazione estiva in linea con il d.lgs. 192/05 s.m.i., qualora l'incremento volumetrico sia perseguibile mediante la realizzazione di superfici opache verticali e/o orizzontali e/o inclinate, in una zona climatica B o C con esposizione diversa da Nord-Ovest, Nord, Nord-Est è fatto obbligo per la loro costruzione di rispettare i seguenti parametri:
 - per le superfici verticali la trasmittanza termica periodica (YIE) non può essere superiore a 0.12 W/m2K;
 - per le superfici orizzontali o oblique la trasmittanza termica periodica (YIE) non può essere superiore a 0.20 W/m2K;
- m) in relazione ai valori di trasmittanza delle superfici trasparenti delimitanti il volume costituente l'ampliamento (o inserite quali infissi nelle superfici opache delimitanti l'ampliamento), si prescrivono differenti valori limite in funzione dello stato di fatto delle superfici trasparenti presenti nell'involucro. In particolare:
 - 1) nel caso in cui l'involucro, alla data di richiesta d'accesso ai benefici della presente legge, presenti tutte le superfici vetrate in conformità alle prescrizioni tecniche limite dell'allegato C del d.lgs. 192/05 con le modificazione imposte dal d.lgs. 311/06, prendendo a riferimento i valori imposti dal primo gennaio 2010, il valore limite di conformità della trasmittanza delle superfici trasparenti inserite in quelle opache delimitanti il volume di ampliamento, rimane quello prescritto dai decreti sopraccitati, con la finalità di permettere una migliore integrazione architettonica degli elementi inseriti nel sistema edificio preesistente;
 - 2) nel caso in cui l'involucro, alla data di richiesta d'accesso ai benefici della presente legge, presenti almeno il 70 per cento degli elementi vetrati dell'involucro in conformità alle prescrizioni tecniche limite dell'allegato C del d.lgs. 192/05, prendendo a riferimento i valori imposti dal primo gennaio 2006, il valore limite di conformità della trasmittanza delle superfici trasparenti inserite in quelle opache delimitanti il volume di ampliamento, è quello prescritto dai decreti sopraccitati, prendendo a riferimento i valori imposti dal primo gennaio 2006, con l'ulteriore onere di adeguare ai suddetti parametri tutti gli elementi vetrati preesistenti nell'involucro ed a questi non rispondenti, fermo restando l'obbligo di mantenere per tutti gli elementi vetrati, adeguati o di nuovo inserimento, lo stesso formato Se ciò non è possibile si impone la sostituzione di tutti gli infissi con nuovi rispondenti alle prescrizioni tecniche limite dell'allegato C del d.lgs. 192/05 con le modificazione imposte dal d.lgs. 311/06, prendendo a riferimento i valori imposti dal primo gennaio 2010.
 - 3) nel caso in cui l'involucro alla data di richiesta d'accesso ai benefici della presente legge presenti meno del 70 per cento degli elementi vetrati dell'involucro in conformità alle prescrizioni tecniche limite dell'allegato C del d.lgs. 192/05, prendendo a riferimento i

³⁶ L' art. 1, comma 1, lett. c), numero 2), l.r. 18 luglio 2019, n. 31 sostituisce le parole "d.p.r. 59/09" con le parole "decreto interministeriale 26 giugno 2015 (Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici)";

valori imposti dal 1 gennaio 2006, è fatto obbligo per il richiedente la sostituzione di tutti gli infissi con nuovi rispondenti alle prescrizioni tecniche dell' allegato C del d.lgs.192/05 con le modificazione imposte dal d.lgs. 311/06, prendendo a riferimento i valori imposti dal 1 gennaio 2010. Alle medesime prescrizioni dovranno sottostare le superfici trasparenti inserite in quelle opache delimitanti il volume di ampliamento;

- n) al fine di limitare i fabbisogni energetici per la climatizzazione estiva in linea con il d.lgs. 192/05 s.m.i., qualora l'incremento volumetrico sia perseguibile mediante la realizzazione di superfici trasparenti verticali e/o orizzontali e/o inclinate con un'estensione di superficie rispetto alle superfici opache che delimitano esternamente il volume oggetto di ampliamento maggiore del 15 per cento, con esposizione diversa da Nord-Ovest, Nord, Nord-Est è fatto obbligo di predisporre sistemi schermanti fissi o mobili al fine di ridurre gli apporti di calore per irraggiamento solare. Qualora le suddette superfici trasparenti siano oggetto di ombreggiamento ad opera di fabbricati esterni, della morfologia del territorio o da elementi arborei per almeno il 30 per cento delle ore d'irraggiamento solare durante le ore di massimo irraggiamento sulla superficie ed il periodo di massimo irraggiamento su superficie orizzontale si esula dall'obbligo di schermatura;
- o) unitamente al rispetto dei punti precedenti è obbligatorio assicurare un miglioramento dell'efficienza energetica complessiva dell'unità abitativa nella misura minima del 15 per cento rispetto allo stato antecedente all'intervento di ampliamento volumetrico. Tale miglioria potrà essere perseguita o mediante il rispetto delle prescrizioni precedenti o mediante un qualsiasi intervento non prescritto all'involucro dell'edificio o agli impianti di riscaldamento o raffrescamento. La miglioria di efficienza energetica deve essere oggetto di una relazione tecnica da consegnare unitamente alla certificazione energetica prescritta dalla legge regionale. Si è esonerati dal rispetto della prescritta miglioria di efficienza energetica, sempre nel rispetto dei punti precedenti, qualora l'unità abitativa oggetto di ampliamento volumetrico abbia, al momento della richiesta di accesso ai benefici della presente legge, una classificazione energetica pari o superiore alla classe energetica B;
- p) al fine di ridurre i valori d'inquinamento atmosferico derivanti dalla conduzione di generatori di calore per acqua sanitario e/o riscaldamento, è fatto obbligo, per chi voglia accedere ai benefici della presente legge, attestare la conformità dei propri generatoti ai parametri di rendimento ed emissione imposti dal dpr 412/93 s.m.i. secondo la metodologia d'analisi indicata dal d.lgs. 192/05 s.m.i., mediante la presentazione, unitamente all'attestato di certificazione energetica, dell'ultimo certificato di controllo effettuato se in corso di validità, entro i termini della richiesta di accesso ai benefici della presente legge regionale. Nel caso in cui non sia mai stato redatto il certificato di controllo o non vi sia la validità di cui al punto precedente è fatto obbligo effettuare il suddetto controllo e presentare il relativo certificato, unitamente all'attestato di certificazione energetica, secondo le modalità previste dal d.lgs. 192/05 s.m.i. Nel caso in cui non si abbia rispondenza tra l'analisi effettuata ed i valori limiti imposti dalle suddette leggi è fatto obbligo procedere all'adeguamento del generatore ai parametri tecnici vigenti od alla sostituzione con uno conforme, consegnando, unitamente all'attestato di certificazione energetica, relazione tecnica attestante l'intervento effettuati ed i certificati dì controllo del vecchio e del nuovo generatore;
- q) al fine di incrementare il risparmio energetico nella conduzione dei sistemi di riscaldamento o raffrescamento è fatto obbligo dotare gli impianti di sistemi di termoregolazione cronostatati. Se l'impianto di riscaldamento o raffrescamento è costituito da un unico generatore o pompa di calore a servizio dell'intero volume abitativo è obbligatoria la presenza di un sistema generale di termoregolazione cronostatico con regolazione oraria su almeno tre livelli termici, con programmazione settimanale; il trasduttore termico del sistema di regolazione dovrà trovare collocazione in un'area il qui monitoraggio termico sia

significativo del benessere termoigrometrico dell'abitazione. Inoltre è obbligatoria la presenza, in ogni vano, di valvole termostatiche o di sistemi termostatici che permettano l'esclusione del sistema radiante o convettivo al raggiungimento della soglia termica all'interno del vano. Se l'impianto di riscaldamento o raffrescamento è costituito da un unico generatore o pompa di calore a servizio di più volumi abitativi è obbligatoria la presenza di un sistema per ogni volume abitativo di termoregolazione cronostatico con regolazione oraria su almeno tre livelli termici, con programmazione settimanale che permetta l'impegno o il disimpegno del sistema impianto a servizio del volume abitativo; il trasduttore termico del sistema di regolazione dovrà trovare collocazione in un area il cui monitoraggio termico sia significativo al benessere termo idrometrico dell'abitazione. Inoltre è obbligatoria la presenza in ogni vano di valvole termostatiche o di sistemi termostatici che permettano l'esclusione del sistema radiante o convettivo al raggiungimento della soglia termica all'interno del vano. Inoltre il sistema impianto dovrà essere dotato di sistemi di contabilizzazione dell'energia impiegata per la suddivisone equa dei costi di condizionamento o riscaldamento tra i vari volumi abitativi. Per i sistemi di condizionamento a vani indipendenti mediante macchine frigorifere o pompe di calore è obbligatorio l'impiego di macchine di classe energetica non inferiore ad A con regolazione crono termostatica programmabile su almeno un livello37.

Art. 4 bis³⁸

(Incentivi per l'adeguamento sismico e l'efficienza energetica degli edifici esistenti)

- Al fine di incentivare la messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente, per gli interventi che prevedano l'adeguamento sismico dell'intera unità strutturale, le percentuali di cui all'articolo 4, comma 1, sono incrementate fino al 15 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente.
- 2. Al fine di incentivare la sostenibilità ambientale degli edifici, potrà essere ammesso un ulteriore 10 per cento di ampliamento in funzione del livello di sostenibilità ambientale raggiunto in base al Protocollo ITACA Calabria e le cui modalità di concessione saranno definite nel regolamento di cui alla legge regionale 4 novembre 2011, n. 41 (Norme per l'abitare sostenibile).
- 3. La superficie complessiva dell'ampliamento di cui all'articolo 4 non può superare i limiti di superficie indicati nel comma 1 dello stesso articolo.

Art. 5

(Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione)

1. In deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali e nel rispetto di quanto previsto nel presente articolo, alle condizioni e con le modalità previste dalla legge, per migliorare la qualità del patrimonio edilizio esistente, sono ammessi interventi di demolizione e ricostruzione di edifici residenziali e non residenziali, previsti nell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), con eventuale riposizionamento dell'edificio all'interno delle aree di pertinenza catastale dell'unità immobiliare interessata, anche conformata con atti successivi alla realizzazione dell'edificio stesso, con realizzazione di un aumento in volumetria entro un limite del 30 per cento di quello esistente alla data di entrata in vigore de decreto legge 13 maggio 2011, n.

38 Comma inserito dall' art. 1, comma 8, l.r. 27 dicembre 2016, n. 46.

³⁷Comma così sostituito dall'art. 4, comma 3, l.r. 10 febbraio 2012, n. 7.

Firmato Da: LORE' IMMACOLATA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 7637cdd0c75da83d1f0293f0c79e0d9d

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2013 n. 12

Integrazioni e modifiche alla DGR n. 330 del 22/07/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- in materia di edilizia sismica i riferimenti normativi sono quelli dettati dalla legge 2 febbraio 1974 n. 64 «Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche»; legge 5 novembre 1971 n. 1086 «Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica; D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380»;
- che, i riferimenti delle norme tecniche sono i vari decreti attuativi di cui l'ultimo il D.M. 14 gennaio 2008 e la Circolare esplicativa n. 617 del 02 febbraio 2009 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nonché l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i.;
- che per quanto sopra, sia da parte della Amministrazione Regionale che da parte dei vari Ordini Professionali interessati, si è ritenuto opportuno affrontare la risoluzione di alcuni aspetti circa l'interpretazione ed i criteri di applicazione delle normative di edilizia sismica che da tempo avevano suscitato delle controverse definizioni;
- che in tale ottica di fattiva collaborazione, è stato istituito un Tavolo Tecnico composto da rappresentanti di tutti gli Ordini Professionali e da rappresentanti del Dipartimento Lavori Pubblici ed Infrastrutture della Regione Calabria;
- che la risoluzione di tali aspetti ha, tra l'altro, la finalità di uniformare le procedure su tutto il territorio regionale;
- che in esito all'attività svolta dal Tavolo Tecnico la Giunta Regionale con deliberazione n. 330 del 20/07/2011 ha approvato tra l'altro un elenco di «opere minori» da escludere da quelle soggette alla denuncia ai Servizi Tecnici regionali;

PRESO ATTO che sono pervenute al vaglio del Tavolo Tecnico segnalazioni/proposte da parte degli Ordini Professionali e dagli operatori nel campo dell'edilizia, circa l'inserimento nel citato allegato «A» di altre opere da definire quali «minori», nonché la richiesta di meglio specificare e dettagliare quelle già inserite;

CONSIDERATO che il tavolo tecnico ha reputato di accogliere tali richieste aggiungendo tre nuove voci all'elenco di "opere minori" e modificando sei voci dell'elenco approvato nell'allegato A alla DGR 330 del 20.07.2011; che, altresì, il Tavolo Tecnico ha ritenuto opportuno meglio specificare quanto stabilito dall'art. 3 della citata delibera 330 del 20.07.2011, per garantirne un miglior recepimento da parte delle Amministrazioni Comunali, in particolare precisando che per le «opere minori» è comunque necessaria la presentazione della progettazione esecutiva presso gli Uffici Tecnici Comunali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici ed Infrastrutture, Giuseppe Gentile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura interessata il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto.

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende riportato e confermato.

DELIBERA

Art. 1

Di approvare l'allegato A «Opere minori non soggette al Deposito/autorizzazione da parte del Servizio Tecnico Regionale ai sensi delle norme vigenti in materia di edilizia sismica» che costituisce parte integrante del predente provvedimento e che sostituisce l'analogo «Allegato A» approvato con la DGR n. 330 del 20/07/2011.

Art. 2

Di modificare l'art. 3 della delibera di G.R. n. 330 del 22/07/2011 per come di seguito riportato «che la rispondenza della progettazione e della realizzazione delle opere di che trattasi alle norme tecniche in vigore dovrà essere certificata, da un tecnico abilitato, presentando il relativo progetto presso l'Ufficio tecnico del comune interessato, con allegata la dichiarazione che le opere sono tra quelle riportate nel citato "Allegato A"»

Art. 3

Di pubblicare la presente delibera sul BURC, ai sensi della legge regionale 4/09/2001 n. 19, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Lavori Pubblici ed Infrastrutture.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza F.F. Eto Bianco

Il V. Presidente F.to Stasi

(segue allegato)



CITTÀ DI VIBO VALENTIA

DIRITTI DI SEGRETERIA

ALLEGATO "A" ALLA DEL. G.M. N. 15 DEL 16 gennaio 2014

n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
1	Interventi di cui all'art. 6 comma 1 lett. a), b), c), d), e) DPR 380/2001	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
1.2	Interventi di cui all'art. 6 comma 2 lett. a), b), c), d), e) DPR 380/2001	€. 82,50	€. 0,00	€. 82,50
	Denuncia di Inizio Attività' (DIA) – Segnalazione	Certificata di Ini	zio Attività (S	CIA)
n.	descrizione			totale
2	Interventi di cui all'art. 22 comma 1 e 2 DPR 380/2001 e €. 82,50 art. 19 Legge n° 241/1990		€. 0,00	€. 82,50
2.1	Interventi di cui all'art. 22 comma 3 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.			
2.1.1	Con oneri concessori da €. 0,00 fino ad €. 5.000,00	€. 150,00		€. 150,00
2.1.2	Con oneri concessori tra €. 5.000,00 ed €. 15.000,00 €. 300,00			€. 300,00
2.1.3	Con oneri concessori oltre €. 15.000,00	€. 500,00		€. 500,00
	Permessi di Costruire – Varia	anti - Sanatorie		
n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
3	Interventi di cui all'art. 22 comma 7 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.	€. 60,00	€. 22,50	€. 82,50
3.1	Interventi di cui all'art. 10 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.			
3.1.1	Con oneri concessori da €. 0,00 fino ad €. 5.000,00	€. 50,00	€. 100,00	€. 150,00
3.1.2	Con oneri concessori tra €. 5.000,00 ed €. 15.000,00	€. 50,00	€. 250,00	€. 300,00
3.1.3	Con oneri concessori oltre €. 15.000,00	€. 50,00	€. 450,00	€. 500,00
3.2	Interventi di ristrutturazione urbanistica	€. 50,00	€. 450,00	€. 500,00
3.3	Interventi di urbanizzazione primaria e/o secondaria realizzati da soggetti privati.	€. 50,00	€. 450,00	€. 500,00
3.4	Proroghe ai sensi dell'art. 15 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.	€. 60,00	€. 22,50	€. 82,50
3.5	Volturazioni	€. 60,00	€. 22,50	€. 82,50
	Condono Ediliz	io		
n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
4	Interventi di categoria inferiore al restauro e risanamento conservativo	€. 0,00	€. 82,50	€. 82,50
4.2	Altri interventi	€. 0,00		
4.1.1	Con oneri concessori da €. 0,00 fino ad €. 5.000,00	€. 0,00	€. 150,00	€. 150,00
4.1.2	Con oneri concessori tra €. 5.000,00 ed €. 15.000,00	€. 0,00	€. 300,00	€. 300,00
4.1.3	Con oneri concessori oltre €. 15.000,00	€. 0,00	€. 500,00	€. 500,00
4.2	Interventi di ristrutturazione urbanistica	€. 0,00	€. 500,00	€. 500,00
4.3	Interventi di urbanizzazione primaria e/o secondaria realizzati da soggetti privati.	€. 0,00	€. 500,00	€. 500,00

n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
5	Autorizzazione per attuazione Piani di Recupero	€. 60,00	€. 22,50	€. 82,50
5.1	Autorizzazione per la lottizzazione di aree	€. 50,00	€. 450,00	€. 500,00
5.2	Autorizzazione per l'attuazione di comparti	€. 50,00	€. 450,00	€. 500,00
	Agibilità			
n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
6	Edifici residenziali mono e bifamiliari	€. 60,00	€. 22,50	€. 82,50
6.1	Altri edifici diversi da quelli del punto precedente	€. 60,00	€. 22,50	€. 82,50
	Certificati e Attestazioni in Materia	di Edilizia e Urba	nistica	
n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
7	Certificati di destinazione urbanistica fino a tre mappali	€. 35,00	€. 0,00	€. 35,00
7.1	Certificati di destinazione urbanistica per ogni mappale eccedente il terzo	€. 5,00	€. 0,00	€. 0,00
7.2	Attestati per immobili ricadenti in zona disciplinata da piani di iniziativa pubblica (legge n. 457/78)	€. 35,00	€. 0,00	€. 35,00
7.3	Certificati ed Attestazioni varie in materia edilizia, urbanistica ed assimilabile o paesistica.	€. 35,00	€. 0,00	€. 35,00
	Deposito di Fraziona	amento		
n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
8	Per ogni deposito	€. 50,00	€. 0,00	€. 50,00
n.	Demanio descrizione	alla richiesta	al ritiro	
n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
9	Concessioni, sub-ingressi e gestione a terzi	€. 50,00	€. 150,00	€. 200,00
9.1	Autorizzazioni amministrative	€. 35,00	€. 0,00	€. 35,00
	Altro			
n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
10	Parere di massima	€. 82,50	€. 0,00	€. 82,50
10.1	Diritto per sopralluoghi a richiesta	€. 82,50	€. 0,00	€. 82,50
10.2	Autorizzazioni amministrative	€./mq 10,00	€. 0,00	Max €. 1,000,00
				1,000,00
	Accesso agli Atti Amministrativi – copie informa	ali e conformi di /	Atti Amminist	
n.	descrizione	alla richiesta	al ritiro	totale
11	Visione di ogni singola pratica	€. 5,00	€. 0,00	€. 5,00
11.1	Estrazione di copia informale, comprensiva di visione per ogni singola pratica	€. 10,00	€. 0,00	€. 10,00
11.2	Estrazione di copia conforme, comprensiva di visione per ogni singola pratica	€. 15,00	€. 0,00	€. 15,00
11.3	Costo copia di provvedimenti emanati dall'amministrazione e relativi allegati			
11.3.1	Formato A4 in bianco e nero	€. 0,15		
11.3.2	Formato A3 in bianco e nero	€. 0,30		
	Formato A4 in colori originali	€. 1,50		
11.3.3				
11.3.3 11.3.4	Formato A3 in colori originali	€. 2,50		
	Formato A3 in colori originali Altri formati	€. 2,50 €./ml5,oo		

Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c/p n. 317891 intestato al Comune di Vibo Valentia - Servizio Tesoreria Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A immacolata.lore@pec.it <immacolata.lore@pec.it>

Data giovedì 18 febbraio 2021 - 12:37

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2021 alle ore 12:37:49 (+0100) il messaggio "bozza perizia procedura esecutiva 30/20_arch. immacolata lorè" proveniente da "immacolata.lore@pec.it" ed indirizzato a "avvraffaellagreco@pec.giuffre.it" è stato consegnato nella casella di destinazione. Identificativo messaggio: opec2941.20210218123723.28827.191.2.66@pec.aruba.it

daticert.xml postacert.eml smime.p7s

bozza perizia procedura esecutiva 30/20_arch. immacolata lorè

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A immacolata.lore@pec.it <immacolata.lore@pec.it>

Data giovedì 18 febbraio 2021 - 12:37

Ricevuta di accettazione

Il giorno 18/02/2021 alle ore 12:37:23 (+0100) il messaggio "bozza perizia procedura esecutiva 30/20_arch. immacolata lorè" proveniente da "immacolata.lore@pec.it" ed indirizzato a: avv.annalisarusso@legalmail.it ("posta certificata") avvraffaellagreco@pec.giuffre.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato. Identificativo messaggio: opec2941.20210218123723.28827.191.2.66@pec.aruba.it

daticert.xml smime.p7s

bozza perizia procedura esecutiva 30/20_arch. immacolata lorè

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

A immacolata.lore@pec.it <immacolata.lore@pec.it>

Data giovedì 18 febbraio 2021 - 17:17

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2021 alle ore 17:17:10 (+0100) il messaggio "bozza perizia procedura esecutiva 30/20_arch. immacolata lorè" proveniente da "immacolata.lore@pec.it" ed indirizzato a "avv.annalisarusso@legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec2941.20210218171618.24859.342.1.68@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "bozza perizia procedura esecutiva 30/20_arch. immacolata lorè" sent by "immacolata.lore@pec.it", on 18/02/2021 at 17:17:10 (+0100) and addressed to "avv.annalisarusso@legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec2941.20210218171618.24859.342.1.68@pec.aruba.it

postacert.eml daticert.xml smime.p7s

bozza perizia procedura esecutiva 30/20_arch. immacolata lorè

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A immacolata.lore@pec.it <immacolata.lore@pec.it>

Data giovedì 18 febbraio 2021 - 17:16

Ricevuta di accettazione

Il giorno 18/02/2021 alle ore 17:16:18 (+0100) il messaggio "bozza perizia procedura esecutiva 30/20_arch. immacolata lorè" proveniente da "immacolata.lore@pec.it" ed indirizzato a: avv.annalisarusso@legalmail.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato. Identificativo messaggio: opec2941.20210218171618.24859.342.1.68@pec.aruba.it

daticert.xml smime.p7s

N. Raccomandata



Posteitaliane

EP1816/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 04000B (Ex 8150E) - St. [1] Ed. 09

Accettazione RACCOMANDATA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compil	are a cura del mittente a macchina o in s	tampatello
The state of the	SEPERATE DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF THE PR	
DESTINATARIO	atti ooli aanaa aa aa taa aa aa aa aa aa aa aa aa aa	
VIA / PIAZZA		N° CM
DESTINATARIO. VIA / PIAZZA C.A.P.	COMUNE	PROV.
X SIH 1	MMACOLATA LOR	E
MITTENTE DEL	IA LIBERTA!	10
MITTENTE VIA/PIAZZA	A011A	N° CIV.
	COMUNE	PROV.
SERVIZI ACCESSORI	Via aerea A.R.	
RICHIESTI Contrassegnare la casella interessata	Assegno €	(in cifre

Fraz. 18061

Sez. 02 Operaz. 93

Causale: R

18/02/2021 11:23

Peso gr.: 815

Tariffa € 12.15 Affr. € 12.15

Serv.Agg.:

Bollo (accettazione manuale) **TASSE**

Avviso di ricevimer	110				
\checkmark	7				
Raccomandata	Pacco				
100	urø		Numero	768	A Train
Data di spedizione 18/	02/2021 11:24	Dall'ufficio postale di	Fraz. 19061	Sez. 02 FI	LADELEJA
Destinatario 445	ITE WY	DREA 7	POLCO	FRAN	CESCO
Via RESC	ARA N'	0 18	tol	4/2	
CAP CAP LO	ocalità 180	VALCIO	BT	12.2	MANA
7		,		A S	2.,,
MILK	- 22/2/2	1 m)	E.	2
(Nome e Cognome)	evente Data	Firma dell'incarica	ato alla distribuz	ione Bald	dell'ufficio stribuzione
Consegna effettuata ai se Invii multipli a un unico Sottoscrizione rifiutata	ensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01 o destinatario	:			